

Comune di
Reggello (FI)

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO***

2013 - 2015

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011	n°	14.167	
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D.L.vo 77/95)	n°	16.408	
di cui: maschi	n°	8.085	
femmine	n°	8.323	
nuclei familiari	n°	6.729	
comunità/convivenze	n°	8	
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2011 (penultimo anno precedente)	n°	16.296	
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	159	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	145	
saldo naturale	n°	14	
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	501	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	403	
saldo migratorio	n°	98	
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2011 (penultimo anno precedente) di cui	n°	16.408	
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	929	
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	1.202	
1.1.11 - In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	n°	2.155	
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	8.474	
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	3.648	
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2007	9,38%	
	2008	9,75%	
	2009	8,81%	
	2010	9,94%	
	2011	9,60%	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2007	9,18%	
	2008	10,51%	
	2009	10,18%	
	2010	10,62%	
	2011	10,70%	
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n°	0
	entro il 31/12/2011	n°	0
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:			
Con licenza elementare n.3.443			
Con licenza media n. 5.322			
Con diploma triennale n.95			
Con licenza media superiore n.3.898			
Con Laurea n. 1.032.			

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq. 121,00

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n° 12 * Fiumi e Torrenti n° 7

1.2.3 - STRADE

* Statali Km 12,00 * Provinciali Km 56,00 * Comunali Km 140,00

* Vicinali Km 91,00 * Autostrade Km 5,00

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato Si No
 * Piano regolatore approvato Si No
 * Programma di fabbricazione Si No
 * Piano edilizia economica e popolare Si No

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali Si No
 * Artigianali Si No
 * Commerciali Si No
 * Altri strumenti (specificare)

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

DELIBERA C C 21/02/2006 N.15
 DELIBERA C.C. 30/11/2006 N.92

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95) Si No

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0	0
P.I.P.	0	0

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

		1.3.1.1	
CAT.	Categoria / Posizione economica	N° previsti P.O.	N° in servizio
A1	Categoria A - Posizione economica A1	0	0
A2	Categoria A - Posizione economica A2	0	0
A3	Categoria A - Posizione economica A3	0	0
A4	Categoria A - Posizione economica A4	0	0
A5	Categoria A - Posizione economica A5	0	0
B1	Categoria B - Posizione economica B1	2	1
B2	Categoria B - Posizione economica B2	4	4
B3	Categoria B - Posizione economica B3	9	6
B4	Categoria B - Posizione economica B4	3	3
B5	Categoria B - Posizione economica B5	3	3
B6	Categoria B - Posizione economica B6	14	12
B7	Categoria B - Posizione economica B7	2	4
C1	Categoria C - Posizione economica C1	13	9
C2	Categoria C - Posizione economica C2	6	6
C3	Categoria C - Posizione economica C3	5	5
C4	Categoria C - Posizione economica C4	8	7
C5	Categoria C - Posizione economica C5	4	5
D1	Categoria D - Posizione economica D1	7	5
D2	Categoria D - Posizione economica D2	0	0
D3	Categoria D - Posizione economica D3	3	2
D4	Categoria D - Posizione economica D4	5	6
D5	Categoria D - Posizione economica D5	2	2
D6	Categoria D - Posizione economica D6	5	5
	Dirigenti	1	1

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n° 87

fuori ruolo n° 4

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015	
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	3	n°	3	n°	3	n°	0
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	8	n°	8	n°	8	n°	0
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	6	n°	6	n°	6	n°	0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

- 1) ATO TOSCANA CENTRO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE GESTIONE DEI RIFIUTI
- 2) AUTORITA' IDRICA TOSCANA
- 3) SOCIETA' DELLA SALUTE

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.º tot. e nomi)

- 1) Vari Comuni
- 2) Vari Comuni
- 3) Vari Comuni

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda**1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i****1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i****1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i****1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.**

Aer Spa
 Toscana Energia
 Publiacqua spa
 Olcas srl
 Farmavaldarno
 Valdarno Sviluppo
 Aer impianti srl
 Soc.Consortile Terre del Levante Fiorentino

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

Vari soggetti pubblici e privati

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

- 1) Servizio smaltimento rifiuti
- 2) Servizio idrico integrato
- 3) Servizio Parcometri
- 4) Centro natatorio
- 5) Imposta pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni
- 6) Riscossione ICI e coattiva, ruoli, ecc.

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

- 1) AER Spa
- 2) Publiacqua spa
- 3) SIAK srl
- 4) U.I.S.P.
- 5) Abaco
- 6) Cerit Equitalia

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 7

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Reggello, Rignano sull'Arno, Pontassieve, Pelago, Rufina, Londa, San Godenzo.

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA****Oggetto**

Compartecipazione all'investimento per la realizzazione della variante alla SR 69 di Valdarno in riva destra d'Arno dallo svincolo autostradale di Incisa Valdarno in loc. Ciliegi al confine con la Provincia di Arezzo in prossimità della via Urbinese.

Altri soggetti partecipanti

Provincia di Firenze, Comune di Figline, Incisa, Rignano, Pelago

Impegni di mezzi finanziari 0,00

Durata dell'accordo**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- X già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 11/01/2008

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA**Oggetto**

Accordo di programma per l'ampliamento della "Casa di Riposo Lodovico Martelli"

Altri soggetti partecipanti

Azienda di Servizi alla Persona Martelli, Comune di Figline Valdarno, Comune di Incisa in val d'Arno, Comune di Rignano sull'Arno, Società della Salute Zona fiorentina sud est

Impegni di mezzi finanziari 160.252,00

Durata dell'accordo**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- X già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 19/05/2009

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA**Oggetto**

Accordo di programma per la realizzazione degli interventi per l'adeguamento dell'invaso posto sul Borro di Ciliana in località Donnini nel Comune di Reggello.

Altri soggetti partecipanti

Provincia di Firenze, Comunità Montana Montagna Fiorentina, Regione Toscana.

Impegni di mezzi finanziari 700.000,00

Durata dell'accordo**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- X già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 24/03/2010

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE**Oggetto****Altri soggetti partecipanti****Impegni di mezzi finanziari****Durata del Patto territoriale****Il Patto territoriale è:**

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione**1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)****Oggetto****Altri soggetti partecipanti****Impegni di mezzi finanziari****Durata****Indicare la data di sottoscrizione**

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA



SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
1	2	3	4	5	6	7		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11.739.929,01	12.338.801,28	12.574.105,93	13.904.783,94	13.419.087,55	13.330.163,75	10,58		
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)								
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)								

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
Imposte	4.073.785,60	5.061.464,89	6.064.772,59	6.827.000,00	6.830.000,00	7.098.000,00	12,57	
Tasse	104.108,62	121.859,92	87.003,00	3.478.553,40	3.512.101,70	3.585.177,90	3.898,20	
Tributi speciali ed altre entrate proprie	9.258,00	1.446.552,29	1.015.502,56	217.000,00	19.000,00	19.000,00	-78,63	
TOTALE	4.187.152,22	6.629.877,10	7.167.278,15	10.522.553,40	10.361.101,70	10.702.177,90	46,81	

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI 1^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
ICI 3^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Fabbr.prod.vi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Così come previsto dal legislatore, le entrate tributarie sono articolate in tre "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione.

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Anche per questa voce di bilancio è da segnalare come la materia sia attualmente in evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario. Basta a riguardo pensare all'evoluzione della tassa dei rifiuti urbani che, in breve termine, dovrebbe trasformarsi definitivamente in un'entrata extratributaria con una conseguente riduzione del gettito complessivo ricavabile dalla voce che stiamo esaminando.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Ulteriori riflessioni possono essere sviluppate per alcuni specifici tributi e per la rilevanza da essi rivestita nella determinazione dell'ammontare complessivo delle risorse correnti dell'ente.

Nella diversa allocazione delle risorse si è tenuto conto della soppressione del Fondo Sperimentale di riequilibrio, dell'istituzione del Fondo di Solidarietà Comunale e della diversa ripartizione del gettito IMU

IMU

L'IMU è un'imposta il cui presupposto oggettivo è il possesso di fabbricati, di aree fabbricabili e di terreni agricoli, come per l'ICI.

Gli immobili tassati con l'IMU sperimentale sono:

- abitazione principale (il gettito resta al Comune);
- le pertinenze (categorie catastali C/2, C/6 e C/7) sono considerate nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie.

Aliquote e detrazioni:

- L'aliquota di base è ridotta al 4 per mille (margine di manovra comunale: ± 2 per mille), per il nostro Ente al 4,3 per mille.
- La detrazione base è pari a 200 euro per abitazione principale e relative pertinenze.
- La detrazione è maggiorata, per gli anni 2012 e 2013, in misura di + 50 euro per ogni figlio convivente minore di 26 anni, fino a 400 euro di maggiorazione, quindi, la detrazione massima anche per l'anno 2013 è di 600 euro.
- La detrazione base di 200 euro (ma non l'aliquota ridotta) si applica anche ad abitazioni ATER-IACP regolarmente assegnate e ad abitazioni di cooperative a proprietà indivisa assegnate ai soci.
- La stessa disciplina dell'abitazione principale si applica all'abitazione assegnata a coniuge separato (obbligatoriamente) e alle abitazioni non affittate di anziani residenti in case di cura (facoltativamente, per scelta del Comune).

-Gli altri fabbricati (immobili non pertinenziali, abitazioni locate, immobili commerciali e industriali, ecc.)

Aliquote:

- L'aliquota ordinaria di base è del 7,6 per mille, variabile ± 3 punti per mille.

-Le aree edificabili, con le stesse regole dell'ICI.

Aliquote:

- L'aliquota ordinaria di base è del 7,6 per mille, variabile ± 3 punti per mille.

L'imposta Municipale Propria è stata istituita con l'art. 13 del D.L. n. 201/2011 convertito dalla Legge n. 214/2011.

Il gettito previsto per l'anno 2013 pari a € 4.884.000,00, è stato stimato sulla base del gettito incassato nel corso del 2012, primo anno di applicazione, ed appare congruo.

In particolare, il gettito accertato dell'anno 2012 è stato pari a € 4.440.000,00. E' stato aumentato, considerando gli altri fabbricati, il cui gettito passa al Comune e detraendo il gettito dei fabbricati "D", il cui gettito passa allo Stato. Si è tenuto conto della soppressione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio e delle riduzioni ex D.L. 35/2012.

TOSAP

Sono soggette alla tassa:

- le occupazioni sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio dell'ente;
- le occupazioni di spazi sovrastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi;

- le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.
La tassa è dovuta all'ente dal titolare dell'atto di concessione o di autorizzazione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico nell'ambito del rispettivo territorio.

Per quanto concerne il gettito d'imposta previsto è da rilevare che:

Nel 2012 il gettito è stato accertato in € 80.933,28.
- nel 2013 si presume che si aggiri intorno a € 107.000,00, tenuto conto del nuovo regolamento approvato sui passi carrabili con un prevedibile aumento di gettito.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta di pubblicità si applica su tutte le attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuate nelle varie forme acustiche e visive.

Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici e futuri.

In particolare si sottolinea come il gettito 2012 sia stato pari a € 117.376,21.

TARES

Si tratta di un nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi che è stato istituito dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, così come convertito dalla Legge n. 214/2011, a decorrere dal 01.01.2013 e che ha sostituito la TARSU/TIA. Il nuovo tributo copre i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti e quelli relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

Esso sarà corrisposto da chi possiede, occupa o abita immobili e sia potenzialmente produttore di rifiuti, con esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni e delle aree comuni condominiali non detenute o occupate in via esclusiva.

Il tributo è stato determinato con apposito regolamento sulla base della quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte. Per gli immobili accatastati viene calcolato sulla base dell'80% della superficie, con eventuale modifica d'ufficio da parte dei comuni sulla base dei dati in loro possesso ad esclusione, previa dimostrazione dello smaltimento diretto, delle aree che producono rifiuti speciali. La tariffa è determinata per una quota sulla base degli investimenti effettuati e per un'altra quota sulla base della copertura.

Alla tariffa determinata ai sensi dei commi da 8 a 12 dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011 si applica una maggiorazione di 0,30 euro per mq destinata allo Stato.

Si evidenzia che la TARES non costituisce leva tributaria propria in quanto l'eventuale incremento non può finanziare spese diverse da quelle inerenti il ciclo dei rifiuti. A tal fine, la norma prevede la possibilità di non superare il limite del 100% delle spese relative al servizio (copertura del servizio).

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento, al netto del tributo provinciale ambientale di Euro 3.211.003,24 che copre integralmente i costi. Il tributo provinciale ammonta invece a € 160.550,16.

Sulla base della specifica normativa, l'ente procederà all'approvazione di apposito Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, relativo regolamento e proposta di delibera consiliare tariffaria.

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale e provinciale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs.n. 360/1998.

Sono tenuti al pagamento dell'imposta tutti i contribuenti su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

L'aliquota prevista per l'anno 2013 è suddivisa per scaglioni sulla base di apposito regolamento da approvarsi con delibera consiliare entro l'approvazione del bilancio di previsione.

SCAGLIONI	ALIQUOTA
FINO A € 15.000	0,70%
DA € 15.000 A € 28.000	0,72%
DA € 28.000 A € 55.000	0,75%
DA € 55.000 A € 75.000	0,78%
OLTRE € 75.000	0,80%

Il precedente gettito accertato era pari a € 1.270.000,00 con aliquota pari allo 0,6% ed esenzione per i redditi fino a € 10.000,00. Si è tenuto conto, pertanto, del gettito accertato nel 2012 e dell'incremento delle aliquote.

2.2.1.4 - Per l' I.C.I. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 0,00 %

Dato non disponibile.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità' del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

Aliquote I.M.U. sperimentale

Casistica

Immobili tenuti a disposizione 1,06%

Aliquota ordinaria 0,90%

Unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C/01 e C/03 utilizzate direttamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa o commerciale 0,80% Abitazioni concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado del contribuente, che vi risiedono e dimorino abitualmente 0,76%

Unità immobiliari possedute dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 460 del 1997 0,76%

Abitazione principale 0,43%

Abitazione principale degli anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente e la cui unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto non risulti locata; 0,43%

Abitazione principale del soggetto passivo nel cui nucleo familiare (per nucleo familiare si intendono tutte le persone risultanti dalle certificazioni anagrafiche) è compresa una persona

riconosciuta portatrice di handicap ai sensi dell'art. 3 e 4 legge 104/92, oppure persona con grado di invalidità al 100%, oppure priva di vista ai sensi della L. 382/70, oppure sordomuta ai sensi della L. 381/70, che risulti proprietario di una sola abitazione, su tutto il territorio nazionale e che vi risieda 0,35%

TOSAP

Vengono confermate le tariffe dell'anno precedente nei limiti del Dlgs 507/93. Il gettito si aggira intorno a € 107.000,00, tenendo conto del maggior gettito previsto dall'approvazione del regolamento sui passi carrabili.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Sono confermate le tariffe dell'anno precedente nei limiti del Dlgs 507/93. Il gettito previsto è pari a € 133.000,00, mentre per i diritti sulle pubbliche affissioni è pari a € 10.000,00.

ADDIZIONALE IRPEF

Nel 2012 viene confermata l'aliquota complessiva nella misura dello 0,6% con una soglia di esenzione per i redditi fino a € 10.000,00. Dal 2008 la misura dell'aliquota è pari allo 0,6% con una soglia di esenzione per i redditi fino a € 10.000,00.

La previsione di entrata per detta voce di bilancio relativa all'anno 2013, tenendo conto delle nuove aliquote per scaglioni, si aggira su € 1.550.000,00.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

Il Dott. Stefano Benedetti, Funzionario Responsabile del Settore Finanziario, è il responsabile dei singoli tributi.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
	1	2	3	4	5	6		
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	3.029.364,38	235.535,23	32.252,11	29.199,04	29.199,04	29.199,04	-9,47	
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	249.918,00	154.424,41	150.203,81	121.197,00	146.528,47	146.528,47	-19,31	
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	18.121,11	10.349,07	16.565,30	19.000,00	19.000,00	19.000,00	14,70	
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	4.714,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	283.354,58	205.499,48	175.093,57	102.500,00	112.500,00	112.500,00	-41,46	
TOTALE	3.585.472,78	605.808,19	374.114,79	271.896,04	307.227,51	307.227,51	-27,32	

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

I trasferimenti correnti trovano ora allocazione, dopo il D.Lgs.23/2011 e successive modificazioni e integrazioni nel Fondo di solidarietà comunale In questa categoria, trovano allocazione i trasferimenti non fiscalizzati.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Il D.Lgs. 267/2000 ha ribadito all'articolo 149, comma 12, il ruolo della regione nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In particolare, l'intervento di quest'ultima e' finalizzato alla realizzazione del piano regionale di sviluppo e proprio per conseguire detto obiettivo, essa assicura la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

I contributi e i trasferimenti della Regione sono da distinguere in generici e per funzioni delegate.

Detta articolazione trova una sua puntuale evidenziazione anche nei documenti ufficiali di bilancio dove sono distinti:

- nella categoria 02 i "Contributi e trasferimenti della regione";
- nella categoria 03 i "Contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate".

Sono previsti nel Bilancio 2013 contributi tenendo in considerazione il trend storico degli ultimi anni con la precisazione che le previsioni di entrata hanno come contropartita specifici stanziamenti di spesa e/o funzioni trasferite e/o delegate.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
Proventi dei servizi pubblici	1 107.998,89	1 246 581,34	1 433 800,09	1 334 010,00	1 349 010,00	1 349 010,00	-6,96	
Proventi dei beni dell'Ente	197.048,80	173 481,40	224 380,00	209 000,00	209 000,00	209 000,00	-6,85	
Interessi su anticipazioni e crediti	22.748,63	9 956,39	7 000,00	12 000,00	12 000,00	12 000,00	71,43	
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	5.901,04	62 818,54	155 989,06	90 000,00	90 000,00	90 000,00	-42,30	
Proventi diversi	89 144,30	225 315,98	241 469,36	469 248,34	460 748,34	460 748,34	94,33	
TOTALE	1 422.841,66	1 718 153,65	2 062 638,51	2 114 258,34	2 120 758,34	2 120 758,34	2,50	

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Obiettivo di questa amministrazione è garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi senza comportare, nel contempo, un costo eccessivamente oneroso a carico dell'utente. Nel rispetto di questo indirizzo, le tariffe approvate con apposita deliberazione allegata sono state determinate cercando sia di contenere la compartecipazione del cittadino-utente, sia di mantenere sufficientemente bassi, attraverso una politica di razionalizzazione, i costi fissi e variabili di ciascun servizio.

Per un'analisi più completa si rinvia alla delibera di definizione delle tariffe già richiamata ed ai prospetti della sezione 1 della presente Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale sono contenute informazioni utili sulla popolazione, sulle strutture, sul personale e sul territorio.

La copertura del costo dei servizi a domanda individuale, considerando che la spesa dell'asilo nido è esclusa per il 50% dal calcolo ex art. 5 L.498/92, è pari al 93,68%. Se il costo dell'asilo nido fosse considerato per intero la copertura sarebbe pari al 48,62%.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

La voce "Proventi dei beni dell'ente" ricomprende tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente locale; in particolare vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati e dei terreni.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7	
Alienazione di beni patrimoniali	33.278,41	123.560,12	795.000,00	5.646,00	0,00	0,00	-99,29	
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti di capitale dalla Regione	502.065,03	282.691,66	14.520,00	44.465,08	0,00	0,00	206,23	
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	114.000,00	2.865,97	75.000,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.554.656,90	2.180.415,63	1.242.000,00	691.500,00	630.000,00	200.000,00	-44,32	
TOTALE	2.204.000,34	2.639.533,38	2.126.520,00	816.611,08	630.000,00	200.000,00	-61,60	

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

I cespiti iscritti nel titolo IV "Contributi e trasferimenti in c/capitale" sono stati articolati dallo stesso legislatore in varie categorie distinguendoli secondo il soggetto erogante. Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" sono esposti gli introiti relativi alla alienazione di beni immobili.

La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" ricomprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale ed è pari a zero.

La voce "Trasferimenti di capitale dalla Regione" ricomprende i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti.

La voce "Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico" ha funzione residuale per quanto riguarda i trasferimenti in conto capitale da altri soggetti pubblici quali Comuni, Province, ecc..

La voce "Trasferimenti di capitale da altri soggetti", infine, risulta costituita dai trasferimenti di capitale da parte di terzi non classificabili quali enti pubblici. Rientrano, in particolare, in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, ecc..

I valori sono stati inseriti sulla base delle previsioni effettuate dal responsabile del competente settore. In particolare, la quantificazione dell'entrata per contributi e oneri di urbanizzazione è stata effettuata sia sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e sia tenendo conto dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2013 e tenendo conto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente. Per l'anno 2015 è stato previsto l'intero importo di € 200.000,00 dedicato agli investimenti.

ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI:

ALIENAZ. BENI MOBILI € 2.688,00

ALIENAZIONE IMMOBILI € 2.958,00

TOTALE € 5.646,00

CONTR.STATO:

TOTALE € -

CONTR.REGIONALI:

ACQUISTI VERDI PRODOTTI PLASTICA RICICLATA € 44.465,08

TOTALE € 44.465,08

CONTR.ALTRI ENTI:

CONTR.COMUNE INCISA PARCH. € 75.000,00

FORNACI

TOTALE € 75.000,00

TRASFER.CAPIT.STRAORDINARI:

COLLAUDI OPERE URBANIZZAZ. € 20.000,00

PROV.ART.15 L.R. 78/98 (ATT.ESTR.) € 5.000,00

€ 25.000,00

PROV.CONC.EDILIZIE DESTINATE A SPESE IN CONTO CAPITALE (38,56%)

€ 257.000,00

TOTALE TITOLO IV € 407.111,08

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE € 179.465,08

AVANZO ECONOMICO € 45.000,00

TOTALE € 631.576,16

PROVENTI PERMESSI A COSTRUIRE DESTINATE A SPESE CORRENTI € 409.500,00

TOTALE COMPLESSIVO 816.611,08

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
1	2	3	4	5	6	7	
1.376.751,48	2.152.692,46	992.564,13	666.500,00	630.000,00	200.000,00	-32,85	
1.376.751,48	2.152.692,46	992.564,13	666.500,00	630.000,00	200.000,00	-32,85	
TOTALE							

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

Gli oneri di urbanizzazione iscritti nel bilancio di previsione ammontano a € 666.500,00 e sono ripartiti per:

- Tit. I € 409.500,00 (61,44%): il 50% del gettito complessivo pari a € 333.250,00 destinato a spese correnti mentre il 11,44 % pari a € 76.250,00, destinato alla manutenzione ordinaria del patrimonio.

- Tit.II € 257.000,00 (38,56%).

I valori sono stati inseriti sulla base delle previsioni effettuate dal responsabile del competente settore. In particolare, la quantificazione dell'entrata per contributi e oneri di urbanizzazione è stata effettuata sia sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e sia tenendo conto dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2013 e tenendo conto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente. Per l'anno 2014 è stato previsto un gettito di € 630.000,00, di cui 409.500,00 destinato alla parte corrente mentre nel 2015 è stato previsto un gettito di € 200.000,00, destinato ad investimenti.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Gli oneri di urbanizzazione iscritti nel bilancio di previsione ammontano a € 666.500,00 e sono ripartiti per:

- Tit. I € 409.500,00 (61,44%): il 50% del gettito complessivo pari a € 333.250,00 destinato a spese correnti mentre il 11,44 % pari a € 76.250,00, destinato alla manutenzione ordinaria del patrimonio.

- Tit.II € 257.000,00 (38,56%).

I valori sono stati inseriti sulla base delle previsioni effettuate dal responsabile del competente settore. In particolare, la quantificazione dell'entrata per contributi e oneri di urbanizzazione è stata effettuata sia sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e sia tenendo conto dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2013 e tenendo conto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente. Per l'anno 2014 è stato previsto un gettito di € 630.000,00 e nel 2015 è stato previsto un gettito di € 200.000,00, destinato ad investimenti.

La motivazione delle scelte è dettata da esigenze di bilancio.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
	1	2	3	4	5	6		
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

La realizzazione degli investimenti iscritti nel titolo II della spesa necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Occorre precisare che le entrate da mutui non sono conteggiate ai fini del patto di stabilità interno mentre le spese sono conteggiate.

La tabella soprastante evidenzia, raggruppate per categorie, secondo le disposizioni del modello ufficiale di bilancio, la distinzione tra i vari finanziamenti.

In tutti i casi, a prescindere dalla durata del finanziamento, è riscontrabile la presenza di un rapporto debitorio nei confronti del/dei soggetto/i terzo/i finanziatore/i (banca, Cassa DD.PP. ecc.). Si precisa che per disposizione legislativa dette entrate sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Diverse sono le motivazioni che possono spingere l'ente a preferire alcune di esse rispetto ad altre. In generale potremmo dire che questa amministrazione ha impostato le proprie scelte di indebitamento sui seguenti criteri:

- assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;
- ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze da conseguire;
- assicurare speditezza al processo di acquisizione delle risorse.

La categoria 03 riporta le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte; sono iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa DD.PP..

Il limite massimo per interessi è iteriormente ridotto alla soglia del 8% nel 2012, 6% nel 2013 e 4% nel 2014.

Non è prevista l'accensione di mutui, vista da un lato la necessità di non superare i limiti imposti dal legislatore e per l'effetto penalizzante per il patto di stabilità.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Non sono stati iscritti nuovi mutui nel triennio 2013-2015.

La spesa per interessi e per il rimborso della quota capitale per ciascun anno è :

Interessi per mutui in scadenza anno 2013 € 375.337,37 anno 2014 € 357.577,36. anno 2015: € 339.779,29

Quota capitale mutui in scadenza anno 2013 € 357.513,78 anno 2014 € 375.274,30 anno 2015: € 333.636,44

Gli oneri sono stati previsti nel bilancio pluriennale 2013- 2015.

A questi vanno aggiunti gli oneri previsti per gli interessi e quota capitale per la fidejussione rilasciata a garanzia dell'impianto sportivo "sussidiario":

Quota interessi 2013: 12.791,72

Quota interessi 2014: 12.275,84

Quota interessi 2015: 11.798,40

Quota capitale 2013: 10.792,32

Quota capitale 2014: 11.250,56

Quota capitale 2015: 11.728,00.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Occorre precisare che la normativa del Patto di Stabilità, inoltre, penalizza il ricorso all'indebitamento oltre all'utilizzazione dell'Avanzo di Amministrazione.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie, verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D. Lgs. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Ciascun ente è libero di prevedere detta voce tra le entrate e, quindi, nella corrispondente voce del titolo III della spesa in sede di approvazione del bilancio o, in alternativa, con apposita variazione al verificarsi della necessità' descritta.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Nella parte che segue (sezione III del modello ministeriale), vengono proposte le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio, cercando di evidenziare gli obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata per programmi e, in particolare, seguendo le indicazioni del legislatore, per ciascun programma, è stata indicata l'entità e l'incidenza percentuale della previsione, con riferimento alla spesa. Si precisa che non è stata effettuata l'eventuale articolazione per progetti. Per ciascun programma, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente. Essi, comunque, assumono un ruolo centrale indispensabile per una corretta predisposizione del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli organi politici di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

L'Ente è dotato di una struttura con sette settori, ciascuno con un Responsabile. Sono stati affidati dodici programmi, affidati ai vari Responsabili.

Successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione sarà approvato dalla giunta il Piano Esecutivo di Gestione.

Rinviamo alla lettura dei contenuti di ciascun programma, in questa parte introduttiva ci preme riportare le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di economicità.

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'azienda. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività, le procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per l'anno 2013 sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendono

concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;

- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione o altro documento equivalente deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- controllo degli equilibri finanziari di bilancio e dello stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- controllo di gestione rivolto alla razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nell'anno 2013 saranno altresì individuati ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa. Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- SPESA DEL PERSONALE

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento. L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno 2012;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

- SPESE DI MANUTENZIONE

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2013 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- SPESE PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA GAS E SPESE TELEFONICHE

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

- ASSICURAZIONI

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2013, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- CANONI DI LOCAZIONE

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente. Sarà necessario nell'anno 2013 operare un approfondito riesame delle condizioni applicate ai contratti in essere, al fine di perseguire il ridimensionamento della spesa annua.

- CANCELLERIA, STAMPATE E VARIE

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali. A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

- PRESTAZIONI DIVERSE DI SERVIZIO

- PRESTAZIONI DIVERSE DI SERVIZIO

Adeguata attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2013, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- TRASFERIMENTI

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1	3.777.520,14	0,00	0,00	3.777.520,14	3.593.060,50	0,00	0,00	3.593.060,50	3.490.669,39	0,00	0,00	3.490.669,39
3	371.566,30	0,00	0,00	371.566,30	371.566,30	0,00	0,00	371.566,30	371.566,30	0,00	0,00	371.566,30
4	1.201.325,99	0,00	0,00	1.201.325,99	1.218.970,63	0,00	0,00	1.218.970,63	1.216.502,36	0,00	0,00	1.216.502,36
5	187.511,89	0,00	0,00	187.511,89	187.073,58	0,00	0,00	187.073,58	186.617,00	0,00	0,00	186.617,00
6	245.980,93	0,00	0,00	245.980,93	244.756,06	0,00	0,00	244.756,06	243.476,23	0,00	0,00	243.476,23
7	41.850,07	0,00	0,00	41.850,07	41.850,07	0,00	0,00	41.850,07	41.850,07	0,00	0,00	41.850,07
8	1.447.700,12	0,00	0,00	1.447.700,12	1.439.740,60	0,00	0,00	1.439.740,60	1.432.293,13	0,00	0,00	1.432.293,13
9	4.042.700,54	0,00	0,00	4.042.700,54	4.133.587,69	0,00	0,00	4.133.587,69	4.180.838,16	0,00	0,00	4.180.838,16
10	1.789.764,62	0,00	0,00	1.789.764,62	1.798.844,94	0,00	0,00	1.798.844,94	1.797.213,93	0,00	0,00	1.797.213,93
11	167.287,18	0,00	0,00	167.287,18	169.137,18	0,00	0,00	169.137,18	169.137,18	0,00	0,00	169.137,18
13	0,00	0,00	631.576,16	631.576,16	0,00	0,00	220.500,00	220.500,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totali	13.273.207,78	0,00	631.576,16	13.904.783,94	13.198.587,55	0,00	220.500,00	13.419.087,55	13.130.163,75	0,00	200.000,00	13.330.163,75

3.4 - PROGRAMMA N° 1 AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. Dott. Piccioli, Arch. Tamborrino, Dott. Benedetti, Francalanci,

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO assicura livelli e standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'Ente, cercando sia di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire l'adeguamento della struttura alle nuove esigenze gestionali e alle modifiche legislative in corso e sia di rispondere con opportuna prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi certamente produrrà nei prossimi mesi ed anni.

Tale programma è diretto principalmente a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione 01 del bilancio di previsione:

- Organi istituzionali, partecipazione e decentramento;
- Segreteria generale, personale e organizzazione;
- Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- Ufficio tecnico;
- Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- Altri servizi generali.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Quadro di riferimento

Le Amministrazioni Comunali di Piandiscò e Reggello hanno raggiunto le necessarie intese per la stipula di una convenzione per la Segreteria Generale prevedendo la presenza funzionale del Segretario Generale per n. 12 ore settimanali a far data dall'1/6/2010.

Il Consiglio Comunale ha approvato con propria deliberazione la convenzione relativa.

La presenza di un Vice Segretario Generale, unitamente ad altre azioni di riorganizzazione attualmente vagliate dall'Amministrazione Comunale ha reso operativamente possibile tale soluzione. La segreteria generale e quella del Sindaco si caratterizzano per la loro funzione di supporto agli organi politici e alle altre strutture dell'Ente e come tali, stabili nel tempo e non suscettibili di variazioni.

Obiettivi

Per l'anno 2013 l'obiettivo sfidante consiste nella introduzione della versione web dell'applicativo relativo al protocollo. Tale versione consente l'accesso di tutti gli utenti ad una scrivania virtuale. Tale scrivania permette all'utente di visualizzare le attività che necessitano di un suo intervento specifico, con la possibilità di eseguire le varie operazioni legate ad esse. Inoltre, permette l'accesso alle singole aree di lavoro del sistema documentale per la gestione dei flussi all'interno dell'amministrazione. E' appunto attraverso questo applicativo che si ha la possibilità di agire sui documenti in ogni momento: dalla creazione, alla gestione dell'iter, tracciando le modifiche apportate ai documenti stessi, in conformità con quanto

previsto dalla normativa, fino alla definitiva archiviazione. Tale applicativo consente infine, all'addetto al Protocollo, lo scarico della Posta Elettronica Certificata (PEC) e, a tutti gli utenti abilitati al ruolo di protocollazione di procedere all'invio, tramite PEC, dei propri documenti protocollati.

Altro obiettivo per la segreteria, inerente la funzione di supporto agli organi politici e alle altre strutture dell'Ente è quello della istituzione, sul sito del Comune, di un'area cosiddetta "Riservata" nella quale, vengono inseriti documenti quali interrogazioni, interpellanze, mozioni, o.d.g. e risoluzioni, una volta registrati al Protocollo dell'Ente. Vengono inoltre inserite proposte di deliberazioni da sottoporre all'esame delle commissioni e/o da inserire all'o.d.g. del Consiglio Comunale.

Grazie all'accesso a tale area, tutti gli organi politici e gli uffici comunali sono costantemente informati e possono consultare, comodamente dal proprio PC tutti i predetti documenti.

Affari Generali

Quadro di riferimento

Preme in tale sede ricordare l'importante processo di riorganizzazione posto in essere dalla Amministrazione Comunale, e che ha trovato il proprio culmine nei seguenti atti organizzativi:

-Delibera di G.M. n. 256 del 21.12.2012 con la quale si è proceduto ad approvare la nuova articolazione strutturale del Comune di Reggello;

-Delibera di G. M. n. 255 del 21.12.2012 con la quale si è proceduta ad approvare le necessarie modifiche al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, per la parte necessaria a supportare il riassetto organizzativo;

-Delibera di G.M. n. 116 del 29.5.2013 con la quale si è proceduto ad approvare il nuovo Funzionigramma dell'Ente.

Le suesposte misure organizzative accompagnano inoltre la proclamata volontà dell'Amministrazione Comunale di istituzione di un Ufficio Relazioni con il Pubblico che assumi in sé le prevalenti funzioni di relazioni tra l'Amministrazione e l'utenza esterna.

Tuttavia il sempre più complicato quadro di finanza pubblica, le sempre più stringenti norme in punto di acquisizione delle risorse umane, una dotazione organica storicamente ridotta all'osso (con un rapporto dipendenti/abitante pari a 1/195 circa) accompagnate dai sopra menzionati processi di riorganizzazione interna e esterna, hanno costituito e costituiscono elementi di una qualche frizione rispetto all'obiettivo dichiarato di attivazione dell'Urp entro la fine del 2012, mentre appare realistico proporre tale termine alla fine del 2013.

Gestioni associate

Quadro di riferimento.

Dal 1 gennaio del 2013 sono state attivate in sede di Unione dei Comuni le gestioni associate relative al Centro Unico Appalti, alla gestione del personale e ai sistemi informatici. Tali eventi hanno e stanno avendo un impatto rilevante sia sulla struttura comunale, in virtù del trasferimento di unità di personale alla Unione, sia sui processi, sulle relazioni interne e su quelle esterne "da" e "verso" la Unione. Si tratta come è evidente di un vero e proprio "work in progress" affatto immune da criticità, rispetto al quale è necessario assicurare un costante presidio in termini organizzativi, di monitoraggio e di controllo.

Obiettivi

Gli obiettivi per l'anno 2013 non sono come ovvio autonomamente definibili da questa Amministrazione né dalle altre Amministrazioni che fanno parte della Unione dei Comuni, bensì troveranno compiuta definizione nei documenti di programmazione della Unione stessa, cui si rinvia integralmente.

"Gestione dei beni demaniali e patrimoniali: obiettivo essenziale è l'assicurare costantemente la funzionalità ovvero la rispondenza alle funzioni cui gli immobili sono stati destinati (uffici, scuole, etc.), attraverso la realizzazione di tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria che si rendessero necessarie. Di primaria importanza è altresì il garantire la sicurezza degli utilizzatori attraverso l'impiego di procedure, installazione di impianti ed attrezzature e l'attuazione di provvedimenti che rendano i rischi d'uso nulli o limitati (es. adozione di impianti efficienti e configurati a norma). E' infine importante finalità il provvedere alla conservazione giuridica dei beni per garantire che tutti i rapporti giuridici relativi

agli stessi siano attestati e fedelmente registrati nei pubblici archivi (es. trascrizioni nei registri immobiliari).

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	8.100,00	8.100,00	8.100,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	118.458,00	115.500,00	115.500,00	
TOTALE (A)	126.558,00	123.600,00	123.600,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	141.200,00	141.200,00	141.200,00	
TOTALE (B)	141.200,00	141.200,00	141.200,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.509.762,14	3.328.260,50	3.225.869,39	
TOTALE (C)	3.509.762,14	3.328.260,50	3.225.869,39	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.777.520,14	3.593.060,50	3.490.669,39	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
IMPIEGHI**

Anno 2013										
Consolidata		Spesa Corrente			Di sviluppo			Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)		
3.777.520,14	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.777.520,14	27,17	

Anno 2014										
Consolidata		Spesa Corrente			Di sviluppo			Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)		
3.593.060,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.593.060,50	26,78	

Anno 2015										
Consolidata		Spesa Corrente			Di sviluppo			Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)		
3.490.669,39	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.490.669,39	26,19	

Comune di Reggello (FI)

3.4 - PROGRAMMA N° 3 POLIZIA LOCALE N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. Dott. Giovannetti

da

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma POLIZIA LOCALE garantisce un controllo adeguato del territorio da parte del corpo di Polizia municipale nel rispetto della normativa vigente. In particolare sono da

ricolligare ad esso le attività connesse alla Polizia municipale, a quella amministrativa ed anche a quella commerciale.

In pratica in tale programma sono ricomprese le attività connesse alla funzione 02, a sua volta ripartita dallo stesso legislatore per servizi come segue:

- Polizia municipale;
- Polizia commerciale;
- Polizia amministrativa.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma.

compatibilmente con le risorse disponibili.

La somma di Euro 200.000,00 per la riscossione sanzioni amministrative al CDS deriva dall'attività di vigilanza stradale di cui è istituzionalmente competente la Polizia Municipale.

Vi si ricomprendono più frequentemente le sanzioni per il controllo della sosta, sia nel capoluogo che nelle frazioni, oltre che naturalmente le sanzioni che derivano dai controlli della velocità effettuati con lo strumento Autovelox 104 C2 e con lo strumento Teletaser e più in generale alle violazioni alle norme di comportamento del Codice della Strada che vengono rilevate nell'ordinario svolgimento del servizio.

Il territorio di riferimento è composto da 14 frazioni oltre al capoluogo ed ha una vasta estensione territoriale; si può evincere, quindi, come le differenze morfologiche dello stesso

creino delle problematiche diverse in materia di circolazione stradale, sia per il controllo che per l'impiego del personale; comporta la necessità di dover far fronte a

-nel fondovalle la presenza generalizzata di insediamenti industriali e artigianali, concentrati soprattutto nella zona dell'autostrada, soprattutto in certi periodi dell'anno, notevoli afflussi di traffico che

specifiche esigenze che sono quelle del controllo del traffico pesante e non;

-sempre nel fondovalle la presenza di insediamenti quali centri commerciali di alta moda richiamano, soprattutto in certi periodi dell'anno, notevoli afflussi di traffico che

appesantiscono una viabilità già abbastanza congestionata;

-nella zona collinare invece la problematica che emerge è data dalla presenza turistica soprattutto nel periodo primavera-autunno;

-sempre nella zona collinare ed in particolare nel capoluogo, nel periodo primavera - estate emergono delle esigenze di controllo e presidio del territorio correlate alle numerose

manifestazioni popolari e tradizionali che vengono organizzate o direttamente dall'Amministrazione Comunale, oppure dalle varie associazioni presenti;

- nella zona montana infine da notare la difficoltà di dover gestire la stagione turistica di Vallombrosa nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre di ogni anno, che comporta oltre

che un afflusso notevole di giganti domenicali, anche la presenza di un mercato domenicale per tutto il periodo, la Fiera annuale del 15 agosto e manifestazioni di varia natura.

La somma di Euro 50.000,00 per riscossione sanzioni amministrative in genere, deriva da tutta quell'attività di controllo ai regolamenti in generale, ai regolamenti comunali in

**3.4 – PROGRAMMA N° 3 POLIZIA LOCALE
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Dott. Giovannetti**

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma POLIZIA LOCALE garantisce un controllo adeguato del territorio da parte del corpo di Polizia municipale nel rispetto della normativa vigente. In particolare sono da ricollegare ad esso le attività connesse alla Polizia municipale, a quella amministrativa ed anche a quella commerciale.

In pratica in tale programma sono ricomprese le attività connesse alla funzione 02, a sua volta ripartita dallo stesso legislatore per servizi come segue:

- Polizia municipale;
- Polizia commerciale;
- Polizia amministrativa.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

La somma di Euro 200.000,00 per la riscossione sanzioni amministrative al CDS deriva dall'attività di vigilanza stradale di cui è istituzionalmente competente la Polizia Municipale. Vi si ricomprendono più frequentemente le sanzioni per il controllo della sosta, sia nel capoluogo che nelle frazioni, oltre che naturalmente le sanzioni che derivano dai controlli della velocità effettuati con lo strumento Autovelox 104 C2 e con lo strumento Teleser e più in generale alle violazioni alle norme di comportamento del Codice della Strada che vengono rilevate nell'ordinario svolgimento del servizio.

Il territorio di riferimento è composto da 14 frazioni oltre al capoluogo ed ha una vasta estensione territoriale; si può evincere, quindi, come le differenze morfologiche dello stesso creino delle problematiche diverse in materia di circolazione stradale, sia per il controllo che per l'impiego del personale:

- nel fondovalle la presenza generalizzata di insediamenti industriali e artigianali, concentrati soprattutto nella zona dell'autostrada, comporta la necessità di dover far fronte a specifiche esigenze che sono quelle del controllo del traffico pesante e non;
- sempre nel fondovalle la presenza di insediamenti quali centri commerciali di alta moda richiamano, soprattutto in certi periodi dell'anno, notevoli afflussi di traffico che appesantiscono una viabilità già abbastanza congestionata;
- nella zona collinare invece la problematica che emerge è data dalla presenza turistica soprattutto nel periodo primavera-autunno;
- sempre nella zona collinare ed in particolare nel capoluogo, nel periodo primavera - estate emergono delle esigenze di controllo e presidio del territorio correlate alle numerose manifestazioni popolari e tradizionali che vengono organizzate o direttamente dall'Amministrazione Comunale, oppure dalle varie associazioni presenti:
 - nella zona montana infine da notare la difficoltà di dover gestire la stagione turistica di Vallombrosa nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre di ogni anno, che comporta oltre che un afflusso notevole di gitanti domenicali, anche la presenza di un mercato domenicale per tutto il periodo, la Fiera annuale del 15 agosto e manifestazioni di varia natura.

La somma di Euro 50.000,00 per riscossione sanzioni amministrative in genere, deriva da tutta quell'attività di controllo ai regolamenti in generale, ai regolamenti comunali in

particolare ed alle leggi di competenza della Polizia Municipale, che esulano dal controllo tipico di Polizia Stradale, ma che comunque sono incardinate nei compiti tipicamente riconducibili all'ufficio.

La somma di Euro 20.000,00 per introito parchimetri deriva dalla quota di competenza del comune in seguito alla stipula di apposita convenzione con la Ditta Siak di Firenze e relativa alla regolamentazione della sosta a pagamento in Piazza Potente, Piazza IV Novembre, Via Dante Alighieri del capoluogo e, limitatamente al periodo dal 1 di giugno al 30 settembre, al parcheggio ex segheria di Vallombrosa.

La scelta di affidare ad una ditta esterna la gestione dei parchimetri ha risolto non pochi problemi per l'Ufficio, in quanto tale servizio richiederebbe altrimenti un elevato costo di installazione, oltre che di impiego di personale specializzato per la sua attuazione.

L'impiego dei cinque parchimetri soddisfa l'interesse pubblico della fluidificazione del traffico nell'ambito del capoluogo, garantisce una rotazione costante dei veicoli e soddisfa conseguentemente le esigenze di sosta di un alto numero di utenti con una disponibilità di stalli relativamente limitata.

La somma di Euro 14.000,00 per l'acquisto di vestiario per gli appartenenti al Comando, conformemente a quanto disposto dalla Nuova Legge Regione Toscana Decreto del Presidente della Giunta Regionale 02/03/2009 n. 6/R B.U.R.T. n. 5 del 11 marzo 2009 relativa sia all'abbigliamento invernale che a quello estivo. Occorre poi effettuare le spese per canone di visura al sistema della MCTC, ACI-PRA, programmi gestione computerizzata contravvenzioni CDS e denunce di cessioni di fabbricato, le spese per l'acquisto di tutte le attrezzature necessarie per l'espletamento dei servizi di polizia stradale e comunque per l'attività di gestione connessa alla Polizia Municipale, le spese per l'acquisto di tutte le attrezzature necessarie per l'espletamento del servizio di controllo della velocità, nello specifico n. 1 misuratore di velocità e n. 2 autobox. Tale intervento è subordinato alla emanazione del decreto prefettizio di autorizzazione ai punti di installazione.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	371.566,30	371.566,30	371.566,30	
TOTALE (C)	371.566,30	371.566,30	371.566,30	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	371.566,30	371.566,30	371.566,30	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
POLIZIA LOCALE
IMPIEGHI**

Anno 2013									
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)			
entità (a)									
371.566,30	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	371.566,30	0,00	0,00	2,67

Anno 2014									
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)			
entità (a)									
371.566,30	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	371.566,30	0,00	0,00	2,77

Anno 2015									
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)			
entità (a)									
371.566,30	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	371.566,30	0,00	0,00	2,79

**3.4 - PROGRAMMA N° 4 ISTRUZIONE PUBBLICA
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Elisi o Lisi**

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma ISTRUZIONE PUBBLICA ricomprende tutte quelle attività dirette ad assicurare una corretta, funzionale, economica e qualitativamente apprezzabile gestione dei servizi, diretti ed indiretti, connessi all'istruzione della popolazione che insiste sul territorio comunale. Sono ricompresi in esso le attività proprie della funzione 04 del bilancio dell'ente all'interno del quale il legislatore ha previsto i seguenti servizi:

- Scuola materna;
- Istruzione elementare;
- Istruzione media;
- Istruzione secondaria superiore;
- Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Prosegue il proficuo rapporto di collaborazione instaurato, ormai da diversi anni, con l'Istituto Comprensivo di Reggello per la realizzazione di politiche ed attività comuni finalizzate al miglioramento della qualità dell'offerta formativa ed all'ottimizzazione delle risorse. Per regolamentare i rapporti di collaborazione è stato recentemente rinnovato il protocollo di intesa che disciplina i diversi aspetti, educativi, economici relativi alle politiche scolastiche. Prosegue anche il rapporto convenzionale con le tre scuole dell'infanzia paritarie del territorio (Monte Tabor, Cancelli, Regina Mundi, Matassino, Regina della Pace, Donnini) . Anche nel 2013 è prevista la predisposizione del "PEZ" per scolare, redatto in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Reggello e presentato alla Zona Fiorentina Sud-Est per il finanziamento sui fondi della L.R.32/2002.

Predisposti protocolli d'intesa con i comuni limitrofi (Rignano sull'Arno - Pelago) per i rimborsi da erogare ai suddetti comuni per i servizi scolastici forniti agli alunni residenti a Reggello.

Per quanto concerne i servizi scolastici, nell'ottica di offrire un valido sostegno alle famiglie nella gestione dei figli, sono proposti i servizi educativi di pre e post scuola, gestiti da educatori qualificati, previa affidamento del servizio con gara pubblica avente scadenza a giugno 2014. Sulla base del trend degli ultimi anni si prevede un mantenimento dei servizi attivati.

Il trasporto scolastico è organizzato con servizio integrato scuolabus, mezzo di linea comunale e mezzi di linea Scarl Autolinee Chianti Valdarno.

Una parte del servizio è garantito con due linee date in appalto, assegnate a seguito di specifica gara pubblica con scadenza giugno 2014.

La complessa organizzazione del servizio è strutturata in modo da garantire una risposta ottimale su tutto il territorio comunale. Parte delle spese relative al trasporto scolastico integrato, effettuato con mezzi TPL sono coperte con i capitoli relativi al suddetto servizio.

Nell'ambito della collaborazione con l'Istituto Comprensivo continueranno anche i servizi effettuati dai due mezzi comunali per garantire le uscite didattiche e per le attività sportive giornaliere, organizzate dall'Istituto Comprensivo..

Il servizio di refezione scolastica, è garantito, per tutti i plessi, con pasti veicolati dal centro cottura di via De Nicola, Cascia, gestito dalla ditta CAMST, aggiudicataria della gara

europea espletata nel 2008, gestore dell'appalto fino al termine dell'anno scolastico 2014/2015.

Proseguono le attività di controllo del servizio ed il coordinamento della gestione informatizzata della mensa e dei pagamenti che, a tre anni dall'attivazione, risulta apprezzato dalle famiglie. Assicurati, con le modalità comunicate dalla Regione e dalla Provincia di Firenze, gli interventi economici a sostegno delle famiglie per il diritto allo studio tramite l'erogazione dei fondi previsti nel Pacchetto Scuola. In base alla vigente normativa saranno erogati e contribuiti a tutti gli alunni residenti frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, anche se frequentano scuole al di fuori del territorio comunale. Stessa modalità anche per l'erogazione gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria. Il comune sostiene la spesa per tutti gli alunni residenti, anche se frequentano scuole fuori del territorio comunale.

I servizi di T.P.L sul territorio di Reggello sono gestiti, dal 2005, dalla Società Consortile a r.l. Autolinee Chianti Valdarno (A.C.V.). Per il 2013 è previsto l'espletamento della nuova gara da parte della Regione Toscana.

L'Amministrazione Comunale, in forza della convenzione per la gestione associata, stipulata con la Regione, collabora alla programmazione della gestione dei servizi di interesse locale, attraverso l'Osservatorio Trasporti Comunale ed il Comitato Tecnico dell'Unione dei Comuni Valdarno - Valdisieve.

Lo scopo è l'ottimizzazione delle risorse, la ristrutturazione dei servizi e l'ampliamento di quelli "a chiamata", per garantire la piena funzionalità del trasporto su gomma, i collegamenti "integrati" con i treni e la rispondenza alle esigenze del territorio.

Ulteriore obiettivo è il mantenimento ed il miglioramento del trasporto scolastico integrato, organizzato in modo da garantire il servizio agli alunni della scuola dell'obbligo e di consentire a quelli delle scuole superiori il raggiungimento dei numerosi plessi scolastici frequentati dai residenti, situati in diversi comuni della zona (Figline, San Giovanni, Montevarchi, Pontassieve, Bagno a Ripoli).

Per il periodo estivo l'attivazione del servizio di circolare Reggello - Vallombrosa - Secchieta - Consuma Montemignaio, con la formula "bus + trekking", sperimentata a partire dal 2007, che ha avuto visto una buona risposta da parte dei cittadini. Continua la gestione in economia di un servizio di linea comunale integrato scolastico e di una parte del servizio della suddetta circolare estiva.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	18.000,00	18.000,00	18.000,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	18.000,00	18.000,00	18.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	119.000,00	119.000,00	119.000,00	
TOTALE (B)	119.000,00	119.000,00	119.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.064.325,99	1.081.970,63	1.079.502,36	
TOTALE (C)	1.064.325,99	1.081.970,63	1.079.502,36	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.201.325,99	1.218.970,63	1.216.502,36	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ISTRUZIONE PUBBLICA
IMPIEGHI**

		Anno 2013					
		Spesa Corrente		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		% su tot.		Totale (a+b+c)	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.201.325,99	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.201.325,99	8,64

		Anno 2014					
		Spesa Corrente		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		% su tot.		Totale (a+b+c)	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.218.970,63	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.218.970,63	9,08

		Anno 2015					
		Spesa Corrente		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		% su tot.		Totale (a+b+c)	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.216.502,36	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.216.502,36	9,13

3.4 - PROGRAMMA N° 5 CULTURA E BENI CULTURALI N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Elisi o Lisi

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma CULTURA E BENI CULTURALI è rivolto da un lato a sensibilizzare la popolazione verso forme culturali tradizionali ed alternative e dall'altro, attraverso le iniziative compatibili con le risorse di bilancio, a promuovere attività di richiamo per turisti e popolazioni limitrofe.

A questi obiettivi si aggiungono poi attività di consolidamento della spesa e di gestione ordinaria dei principali servizi interessati e precisamente:

- Biblioteche, musei e pinacoteche;
- Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

POLITICHE CULTURALI

I progetti culturali sono mirati alla produzione di una cultura della storia e della memoria del territorio fra passato e futuro; sono improntati alla convivenza civile, alla salvaguardia e al rispetto dei principi e delle regole della democrazia. Concorrono all'identificazione di percorsi fondati sulla collaborazione consapevole dei cittadini e sulla positiva interazione dei diversi soggetti pubblici e privati operanti nel territorio.

Prosegue il lavoro delle reti culturali costituitasi negli anni sia a livello comunale che intercomunale, nella quale sono confluite le diverse attività promosse in questi anni. Continueremo a sviluppare processi culturali integrati di area vasta, nei quali l'interazione tra diversi soggetti ha fino ad oggi prodotto sinergie efficaci.

Nel corso dell'anno, nell'ambito del P.I.C. 2013, è prevista la realizzazione di una serie di iniziative di area relative ai musei, archivi e biblioteche. Progetti comunali e zonali saranno presentati alla Regione per l'accesso ai finanziamenti del P.I.C.

Prosegue il rapporto convenzionale con l'associazione musicale Giovanni da Cascia per la promozione dell'attività musicale rivolta ai ragazzi, la collaborazione con le associazioni del territorio per la realizzazione di iniziative culturali.

Come negli scorsi anni l'Amministrazione intende realizzare iniziative qualitativamente rilevanti, inerenti la promozione e la conoscenza del patrimonio storico, artistico, architettonico presente sul nostro territorio. Tra le manifestazioni in programma alcune sono realizzate in collaborazione con la Regione, con la Provincia, l'Unione dei Comuni Valdarno - Valdisevie ed il Centro Interculturale di Pontassieve.

Tra le principali iniziative attività Museali "Amico Museo" e "Notti D'Archeologia" con il Sistema Museale Valdarno - Val di Sieve, Bacco Ritratto e Venere - incontri d'Archeologia - ciclo di conferenze a cura del Dr. Fabrizio Paolucci, mostre di pittura e di storia, cantieri di Arte Contemporanea, presentazioni di libri. Continua Reggello Estate 2013: rassegna di musica, teatro, burattini, iniziative per promuovere il centro storico in collaborazione con le associazioni dei commercianti. Per le iniziative culturali sarà utilizzata la sala multimediale della Biblioteca Comunale, insieme alle piazze e luoghi caratteristici del comune.

Per quanto attiene nello specifico alla Biblioteca Comunale è previsto il potenziamento del patrimonio librario, con acquisti coordinati nell'ambito del sistema bibliotecario Comunità Montana del Mugello, Unione dei Comuni e del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina (S.D.I.A.F.). Continua, nuovamente migliorato, il sistema di prestito

interbibliotecario fra tutte le biblioteche aderenti ai sistemi. Continua il progetto R Feed per l'etichettatura dei volumi, propeedeutico al potenziamento del prestito elettronico ed all'autoprestito. Nel periodo estivo sono organizzate le iniziative Sere d'Estate - E...venti in biblioteca musica, arte cinema, teatro, giochi, animazione. La notte della biblioteca, apertura serale lettura e prestito libri.

Iniziative di promozione della lettura (Sfogliabro), attività ludico, educative saranno promosse in biblioteca e nelle scuole, con la collaborazione di associazioni operanti nel settore. Per l'attività della biblioteca, dell'emoteca e della sala multimediale sono state stipulate specifiche convenzioni con associazioni di volontariato del territorio (AUSER - ANTEAS).

Per ciò che concerne invece l'Archivio Storico, sistemato nei locali allestiti presso la biblioteca comunale, proseguiranno le iniziative di valorizzazione e visibilità della documentazione. Nello specifico continua la catalogazione e sistemazione del materiale della sezione separata da versare in archivio storico (1950 - 1970)

Il progetto PIC 2013, realizzato in collaborazione con lo SDIAF, prevede la prosecuzione del Progetto Restauro, che consente la salvaguardia di alcuni pezzi dell'archivio storico che necessitano di sistemazione onde evitarne l'ulteriore deterioramento.

RICORRENZE

Le Feste Nazionali e Regionali del 2013 sono quelle presenti nel calendario istituzionale, quali la Giornata della Memoria e il Giorno del Ricordo, il 25 Aprile, 2 giugno " Festa della Repubblica", il 4 Novembre, la Festa della Toscana.

In tali occasioni sono promosse iniziative celebrative, in collaborazione con le Associazioni del territorio e l'Istituto Comprensivo di Reggello.

Nelle manifestazioni organizzate per le ricorrenze istituzionali è previsto il coinvolgimento degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Reggello, anche tramite la realizzazione di percorsi didattici.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (I)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	187.511,89	187.073,58	186.617,00	
TOTALE (C)	187.511,89	187.073,58	186.617,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	187.511,89	187.073,58	186.617,00	

(I): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
CULTURA E BENI CULTURALI
IMPIEGHI**

		Anno 2013					
		Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale	
Consolidata		Di sviluppo		% su tot.		(a+b+c)	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		V. % sul totale spese finali tit. I e II
187.511,89	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	187.511,89	1,35

		Anno 2014					
		Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale	
Consolidata		Di sviluppo		% su tot.		(a+b+c)	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		V. % sul totale spese finali tit. I e II
187.073,58	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	187.073,58	1,39

		Anno 2015					
		Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale	
Consolidata		Di sviluppo		% su tot.		(a+b+c)	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		V. % sul totale spese finali tit. I e II
186.617,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.617,00	1,40

**3.4 - PROGRAMMA N° 6 SPORT E RICREAZIONE
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Arch. Tamborrino, Dott.ssa Elisi o Lisi**

3.4.1 - Descrizione del programma

Il servizio SPORT E RICREAZIONE fornisce strutture e momenti di svago per la popolazione comunale. Le principali competenze dell'ente ricomprendibili all'interno di questo programma sono rintracciabili nelle attività ricomprese nella funzione 06 e precisamente in quelle collegate alla gestione degli impianti sportivi, oltre che alla promozione della pratica dello sport a livello amatoriale. In particolare avremo:

- Piscine comunali;
- Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti;
- Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Il Comune continua nel sostegno all'associazionismo sportivo presente sul territorio comunale. L'utenza sportiva ha subito un notevole incremento con una conseguente crescita dell'interesse per lo sport sia a livello promozionale, sia dilettantistico, sia a livello amatoriale ed è pertanto opportuno intraprendere interventi ed azioni di promozione. L'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extrascolastico e nei momenti di sospensione dell'attività didattica da parte delle società sportive, associazioni e gruppi sportivi amatoriali è gestita in economia in collaborazione con l'Istituto Comprensivo. Saranno realizzate procedure di selezione (gare) o rinnovi di convenzione per gli impianti sportivi di interesse di frazione o comunali.

In particolare nel 2013 è prevista la gara per l'affidamento in concessione del palazzetto dello sport e gli avvisi di manifestazione di interesse per gli impianti sportivi Tennis Cascia e Ciliegi.

Per la gestione della Piscina Comunale, è stato stipulato con la U.I.S.P. sede di Firenze il contratto di appalto rep. n. 4169/00 del 31.12.2009, con scadenza nel 2020.

Per la gestione dello stadio comunale e del nuovo campo in erba sintetica è stato stipulato con la Società sportiva Resco Reggello il contratto di appalto rep. n.4192 del 14.09.2012, con validità di 15 anni.

MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

L'attività e promozione di ogni disciplina sportiva è fortemente legata al supporto dell'Amministrazione comunale che ha sempre favorito la realizzazione di manifestazioni ed eventi sul territorio comunale.

L'Amministrazione insieme ai diversi soggetti sportivi, valuta e verifica l'attività svolta e l'utilizzo degli impianti sportivi dati in concessione; fa una valutazione delle proposte presentate, con l'esame di tutte le componenti che determinano l'evento (periodo di svolgimento, richiamo turistico, promozione sportiva); pianificazione e coordinamento degli eventi

in modo da evitare duplicazioni di iniziative rivolte ad uno stesso obiettivo

Le suddette strategie hanno fornito lo stimolo alle società per misurarsi con sempre nuove iniziative che hanno fatto assumere a Reggello un importante ruolo nella promozione dello Sport e delle relative associazioni . Tra le principali attività la Festa delle Società Sportive.

TEMPO LIBERO

L'Attività del Tempo Libero si propone di mantenere un alto standard di qualità delle prestazioni offerte alla cittadinanza. In particolare l'impegno è rivolto miglioramento della capacità di raggiungere ed informare il cittadino ed è teso a proporre azioni mirate al miglioramento della qualità delle iniziative, puntando sull'offerta di attività ricreative e sportive che coinvolgono i cittadini.

Altre iniziative di rilievo sono quelle connesse alle festività del capoluogo, dove si organizzano varie iniziative legate ai tradizionali Festeggiamenti del Perdono che prevedono manifestazioni culturali, ricreative e varie .

Durante il periodo natalizio si promuovono iniziative legate alla valorizzazione del Centro Storico del capoluogo. Le attività sono realizzate in collaborazione con le pro loco del territorio.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	3.300,00	3.300,00	3.300,00	
TOTALE (A)	3.300,00	3.300,00	3.300,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	250,00	250,00	250,00	
TOTALE (B)	250,00	250,00	250,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	242.430,93	241.206,06	239.926,23	
TOTALE (C)	242.430,93	241.206,06	239.926,23	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	245.980,93	244.756,06	243.476,23	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
SPORT E RICREAZIONE
IMPIEGHI**

Anno 2013									
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)			
entità (a)									
245.980,93	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	245.980,93	1,77		

Anno 2014									
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)			
entità (a)									
244.756,06	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	244.756,06	1,82		

Anno 2015									
Spesa Corrente		Di sviluppo			Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)			
entità (a)									
243.476,23	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	243.476,23	1,83		

3.4 - PROGRAMMA N° 7 TURISMO N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Elisi o Lisi

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma TURISMO realizza una serie di iniziative e manifestazioni direttamente o attraverso partecipazioni con altre realtà presenti sul territorio, finalizzate ad una crescita turistica del territorio.

Sono da comprendere in esso le attività presenti nella funzione 07 e specificatamente:

- Servizi turistici;
- Manifestazioni turistiche.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Il Comune di Reggello è gemellato con i paesi di Billy-Montigny (Francia), Rossdorf (Germania), Voessendorf (Austria), ed è stretto da Patto di Amicizia con il comune di Trzebinia, oltre ai paesi con cui sono iniziati rapporti di amicizia e reciproca conoscenza quale, Blaj (Romania), Benakty (Rep. Ceca), Rossdorf Rhoen (Germania), Kindberg (Austria). La formula del gemellaggio, ossia il patto che sancisce la nascita di una relazione permanente fra due paesi affini per tradizioni e programmi, ancorché spesso di diversa nazionalità, è fenomeno in forte espansione, voluto per siglare l'amicizia tra due popoli.

POLITICHE TURISTICHE

Il processo di riqualificazione dell'attività turistica del territorio comunale di Reggello, avviata in questi anni, sta proseguendo in maniera adeguata e comprende il recupero dell'autenticità degli eventi, delle manifestazioni collaterali, nonché dell'immagine complessiva del Comune, attraverso un recupero delle tradizioni e della memoria, con utilizzo corretto degli spazi pubblici. Prosegue l'attività di collaborazione con l'Unione dei Comuni della Montagna Fiorentina, per specifiche attività turistiche e di promozione del territorio, anche all'estero.

L'elaborazione di programmi di animazione, la regia di diversi eventi, l'organizzazione dei servizi, avviene avvalendosi di società operanti nel settore e con la collaborazione delle diverse Pro - Loco operanti sul territorio, regolarmente iscritte all'Albo Provinciale.

Obiettivo dell'Amministrazione è la creazione di sinergie fra le diverse Associazioni, tese a valorizzare al meglio il territorio comunale sotto il profilo turistico, anche tramite il coinvolgimento degli operatori del settore. La promozione turistica e la comunicazione per i turisti italiani e stranieri che arrivano a Reggello, sono curate mediante l'apertura di Uffici Turistici nel capoluogo e Saltino, mediante stipula di convenzioni con le Pro Loco del Territorio. Operativo dal 2010 anche il punto di informazione turistica presso il Centro The Mall di Leccio aperto in seguito alla stipula di un'apposita convenzione. Attivo anche l'Ufficio informazioni turistiche posto all'uscita del Casello Autostradale A1 Incisa Valdarno - Reggello

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	41.850,07	41.850,07	41.850,07	
TOTALE (C)	41.850,07	41.850,07	41.850,07	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	41.850,07	41.850,07	41.850,07	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
TURISMO
IMPIEGHI**

Anno 2013						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
41.850,07	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30
Totale (a+b+c)						41.850,07

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
41.850,07	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31
Totale (a+b+c)						41.850,07

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
41.850,07	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31
Totale (a+b+c)						41.850,07

3.4 - PROGRAMMA N° 8 VIABILITA' E TRASPORTI N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. Arch. Tamborrino, Dott.ssa Elisi o Lisi

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma VIABILITA' E TRASPORTI è orientato a migliorare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, la rete viaria del Comune, cercando di far fronte alle urgenze attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria e, nello stesso tempo, provvedendo ad una pianificazione stradale del territorio che sia compatibile con gli altri strumenti urbanistici dell'ente. In tal modo anche tutta la rete dei trasporti viene indirettamente ad essere migliorata con innegabili effetti sul tessuto economico del Comune.

Nel programma sono da ricomprendere i servizi della funzione 08 e precisamente:

- Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi;
- Illuminazione pubblica e servizi connessi;
- Trasporti pubblici locali e servizi connessi.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

"Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi: manutenzione, adeguamento del patrimonio esistente, sviluppo delle infrastrutture, esecuzione delle opere e delle procedure necessarie per la garanzia delle condizioni di sicurezza e decoro della viabilità pubblica.

"Illuminazione pubblica e servizi connessi: l'illuminazione pubblica risponde al bisogno di sicurezza e protezione avvertito da tutti i cittadini, in ogni tipo di spazio urbano: strade con traffico di veicoli, vie, piazze, aree verdi, aree monumentali.

Obiettivo fondamentale è sviluppare le migliori soluzioni atte allo scopo, compatibilmente con l'attuale stato della tecnologia, al fine di analizzare, pianificare e migliorare le misure di illuminazione contenendole al fondamentale obiettivo del risparmio energetico.

I servizi di T.P.L. sul territorio di Reggello sono gestiti, dal 2005, dalla Società Consortile a r.l. Autolinee Chianti Valdarno (A.C.V.). Per il 2013 è previsto l'espletamento della nuova gara da parte della Regione Toscana.

L'Amministrazione Comunale, in forza della convenzione per la gestione associata, stipulata con la Regione, collabora alla programmazione della gestione dei servizi di interesse locale, attraverso l'Osservatorio Trasporti Comunale ed il Comitato Tecnico dell'Unione dei Comuni Valdarno - Valdiseive.

Lo scopo è l'ottimizzazione delle risorse, la ristrutturazione dei servizi e l'ampliamento di quelli "a chiamata", per garantire la piena funzionalità del trasporto su gomma, i

collegamenti "integrati" con i treni e la rispondenza alle esigenze del territorio.

Ulteriore obiettivo è il mantenimento ed il miglioramento del trasporto scolastico integrato, organizzato in modo da garantire il servizio agli alunni della scuola dell'obbligo e di consentire a quelli delle scuole superiori il raggiungimento dei numerosi plessi scolastici frequentati dai residenti, situati in diversi comuni della zona (Figline, San Giovanni, Monteverchi, Pontassieve, Bagno a Ripoli).

Per il periodo estivo l'attivazione del servizio di circolare Reggello - Vallombrosa - Secchietta - Consuma Montemignaio, con la formula "bus + trekking", sperimentata a partire dal 2007, che ha avuto visto una buona risposta da parte dei cittadini. Continua la gestione in economia di un servizio di linea comunale integrato scolastico e di una parte del servizio della suddetta circolare estiva.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	23.597,00	23.597,00	23.597,00	
● PROVINCIA	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE (A)	27.097,00	27.097,00	27.097,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	300,00	300,00	300,00	
TOTALE (B)	300,00	300,00	300,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.420.303,12	1.412.343,60	1.404.896,13	
TOTALE (C)	1.420.303,12	1.412.343,60	1.404.896,13	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.447.700,12	1.439.740,60	1.432.293,13	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
VIABILITA' E TRASPORTI
IMPIEGHI**

Anno 2013										
Consolidata		Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)		
1.447.700,12	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.447.700,12	10,41	

Anno 2014										
Consolidata		Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)		
1.439.740,60	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.439.740,60	10,73	

Anno 2015										
Consolidata		Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)		
1.432.293,13	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.432.293,13	10,74	

3.4 - PROGRAMMA N° 9 GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. Arch. Tamborrino, Arch. Ermini

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE risponde alle esigenze della collettività amministrata fornendo servizi ed attività di pianificazione che siano in grado di ridisegnare l'assetto del Comune attraverso una politica urbanistica in linea con le attuali tendenze e nello stesso tempo garantendo un livello dei servizi adeguati in termini di economicità e qualità erogata.

I principali servizi di bilancio ricompresi in questo programma sono:

- Urbanistica e gestione del territorio;
- Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economica popolare;
- Servizi di protezione civile;
- Servizio idrico integrato;
- Servizio smaltimento rifiuti;
- Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

AMBIENTE

Nell'ambito della gestione del servizio di raccolta RSU, spazzamento continua la funzione di controllo, indirizzo e assistenza prevista nel contratto con AER. Sarà inoltre seguita l'attivazione di nuovi servizi per l'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti.

Dovranno essere adottate le procedure e seguiti gli smaltimenti comunali di rifiuti tramite la nuova procedura Sistri.

Dovrà essere gestita e coordinata la raccolta dei tappi di plastica nell'ambito dell'iniziativa "dall'acqua per l'acqua".

Per quanto riguarda i progetti per le ANPIL saranno organizzate le escursioni didattiche nel laboratorio didattico realizzato alla Capanna delle Guardie nella Foresta di Sant'Antonio e tutto il programma escursionistico nelle ANPIL durante l'anno, oltre all'espletamento di tutte le funzioni previste dalla gestione dell'ANPIL della Foresta di Sant'Antonio fra cui la sistemazione ordinaria dei sentieri esistenti e la loro segnalazione. Dovrà essere tenuto aggiornato il nuovo portale www.reggellonatura.it.

Saranno inoltre organizzati nel corso dell'estate i centri estivi residenziali inseriti nel programma regionale "Estate nei Parchi e nella Aree Protette della Toscana", che hanno riscosso un successo notevole di partecipanti.

Dovrà essere avviata la procedura per definire un Regolamento dell'ANPIL delle Balze.

Dovranno essere seguiti i lavori per la realizzazione del nuovo centro visite nella ex colonia di Ponte a Enna.

Nell'ambito della telefonia cellulare ed elettrosmog saranno seguite tutte le fasi di progettazione e realizzazione di nuovi siti per la telefonia cellulare, oltre all'attuazione della L.R.49/2011 "Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazioni" che prevede la predisposizione e approvazione di un Programma comunale degli impianti.

Saranno inoltre eseguiti controlli sul rispetto dei limiti avvalendosi dell'ARPAT e dello strumento in dotazione all'Ufficio Ambiente.

Saranno realizzate campagne di informazione per sensibilizzare i cittadini sul problema dell'elettrosmog.

GESTIONE DEL TERRITORIO MOTIVAZIONI E SCELTE

A far data dal 03.01.2012 sono scaduti i 5 anni di validità delle previsioni dei vincoli preordinati all'esproprio e dei piani attuativi in genere previsti nel Regolamento Urbanistico Comunale (R.U.C.). Questa scadenza ha automaticamente cancellato, facendole ritornare zone "bianche", quelle previsioni delle aree contenenti vincoli preordinati all'esproprio che non hanno visto approvati i relativi progetti oppure quei piani attuativi di iniziativa privata che non hanno raggiunto il relativo convenzionamento.

A causa di tale scadenza, alcuni piani attuativi, già in corso di approvazione non sono riusciti a completare il proprio iter di approvazione. Per essi la conclusione è legata alla possibilità di riconfermare le relative previsioni di piano attraverso delle varianti puntuali al R.U.C., oppure all'emanazione di un nuovo R.U.C. che riproponga le vecchie previsioni urbanistiche per tali aree.

Tali procedimenti di riconferma delle previsioni decadute necessitano, a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 10/2010, della verifica di esclusione o meno dalla procedura di V.A.S., che si inserisce preliminarmente nell'iter di variante urbanistica e ne configura l'avvio del procedimento.

Ciò ha prodotto la presentazione di un numero consistente di istanze di riconferma delle previsioni decadute, delle quali una decina hanno già avviato il loro lungo iter di variante puntuale al Regolamento Urbanistico e procedono a vari livelli nell'iter di cui all'allegato "1".

Una delle funzioni essenziali del Comune è quella sancita dall'articolo 13 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., che recita: "... spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici ... dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, ..." insieme al disposto della L.R. 1/2005 e ss.mm.ii., la quale stabilisce:

art. 7) "... Le funzioni amministrative relative al governo del territorio sono attribuite, nell'ambito delle rispettive competenze, ai comuni, alle province e alla Regione, che le esercitano nel rispetto delle disposizioni della presente legge, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. ... I comuni approvano il piano strutturale previsto dall'articolo 9, comma 2, lettera c), e gli atti di propria competenza ai sensi dell'articolo 10, esercitando le funzioni primarie ed essenziali del governo del territorio e provvedendo alla disciplina puntuale e alla definizione delle regole che presidono all'utilizzazione e alla trasformazione del territorio, nel rispetto dei principi di cui al capo I. ...";

art. 9) "... I comuni, le province e la Regione provvedono all'approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale ... Gli strumenti della pianificazione territoriale sono: ... c) il piano strutturale comunale, disciplinato dall'articolo 53. ...";

art. 10) "... sono atti di governo del territorio: il regolamento urbanistico comunale disciplinato dall'articolo 55, ... nonché i piani attuativi di cui all'articolo 65. ...";

Poiché il Comune di Reggello si trova attualmente a dover operare con strumenti urbanistici alquanto datati e/o superati, in quanto il vigente Piano Strutturale (P.S.) è stato approvato nel 1997 (cioè secondo i canoni della precedente L.R. 5/95) e risulta incoerente con la L.R. 1/2005, con il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione, approvato il 24 luglio 2007 e con la sua successiva integrazione relativa all'implementazione paesaggistica, avvenuta il 16 giugno 2009 ed il Regolamento Urbanistico Comunale (R.U.C.) è giunto ormai alla sua 2° Variante Generale, con le proprie "previsioni vincolistiche" decadute lo scorso 03.01.2012, l'Amministrazione Comunale si sta muovendo nella direzione di dotare il Comune di Reggello di Nuovi Strumenti Urbanistici per assicurare l'esercizio delle predette funzioni attinenti alla programmazione;

E' stato stilato un apposito programma di lavoro, col quale si esplicitano puntualmente gli iter procedurali che il Comune seguirà nell'anno e negli anni a venire nella redazione dei nuovi strumenti Urbanistici, partendo dal nuovo Piano Strutturale (Allegato n. "2") a cui seguirà il nuovo Regolamento Urbanistico per finire con il nuovo Regolamento Edilizio. Attualmente sono iniziate le prime fasi del complesso iter che porterà alla redazione del nuovo Piano Strutturale di Reggello con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del documento contenente gli "INDIRIZZI PROPEDEUTICI ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI REGGELLO";

Nell'attuale fase di transizione fra i vecchi strumenti urbanistici ed i nuovi ormai messi in cantiere, si fa sempre più marcata l'esigenza di correggere ed adeguare alcuni articoli normativi delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico, divenuti ormai anacronistici ed incongruenti, attraverso l'approvazione di una specifica Variante alle N.T.A. del Regolamento

Urbanistico di Reggello, per recepire le modifiche non più derogabili;

Per dare un'adeguata risposta alle crescenti richieste di installazione di manufatti pertinenziali precari è iniziato lo studio di uno specifico "Regolamento" che dovrà contenere le norme essenziali per disciplinare la posa in opera di tali manufatti (distanze - dimensioni - caratteristiche costruttive - ecc...) oltre a permettere la regolarizzazione di quelli esistenti, sulla base di specifica richiesta degli interessati;

Allegato "I"
 RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO A CONFERMA DI PREVISIONE DECADUTA PER

OGGETTO: "

Presentata in data ____ / ____ / ____ Prot. ____

Richiedenti:

Progettisti:

Parametri Urbanistici: Sottozona "....." - If = mc/mq - Rc = % - H max =

Dati Catastali : Foglio di Mappa N - Particelle

Localizzazione : Via N - fraz.

Vincoli Esistenti :

PROCEDURA INTERVENTO CONVENZIONATO PROCEDURA V.A.S. (Non assoggettabilità)

Istruttoria preliminare e compilazione "scheda conoscitiva"

Trasmisione richiesta di variante per la conferma di previsione decaduta e valutazione V.A.S., alla Giunta Municipale in data ____ / ____ / ____ prot. ____

Direttiva Giunta n. ____ del ____ / ____ / ____

Parere della 2° Commissione Consiliare Permanente Ambiente e Territorio del ____ / ____ / ____ al punto n. ____

AVVIO DEI DUE PROCEDIMENTI PARALLELI

Avvio del Procedimento di Variante al R. U. del Garante della Comunicazione con manifesto in data ____ / ____ / ____ (ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R.T.

1/2005) Elaborazione DOCUMENTO PRELIMINARE (V.A.S.) ai sensi art. 22 comma 1 L.R. 10/2010

Parere della Commissione Edilizia Comunale o della Commissione Per il Paesaggio espresso nella seduta del ____ al punto n. ____ Delibera di Giunta Municipale di

Avvio del Procedimento

Deposito al Genio Civile (ai sensi dell'art. 62 comma 4 L.R.T. 172005) n. ____ del ____ / ____ / ____ AVVIO DEL PROCEDIMENTO di V.A.S. -

Trasmisione per via telematica del documento preliminare da parte del procedente (Consiglio Comunale) / proponente (soggetto privato o pubblico) all'Autorità Competente in data

____ / ____ (Commissione Per il Paesaggio nominata con Delibera di C.C. n 86/2011 + membro esperto Resp. U.O Ambiente) art.7 comma 1 bis L.R.. 10/2010

Eventuale invio in conferenza dei servizi in Regione ai sensi dell'art. 36 del P.I.T. in data ____ / ____ / ____ prot. ____ Pubblicazione su sito WEB comunale del

Documento Preliminare e pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso di avvio del procedimento in data ____ / ____ / ____

Acquisizione PARERI/NULLA-OSTA/ATTI AUTORIZZATIVI: invio documento preliminare da parte dell'autorità competente (Commissione Per il Paesaggio nominata con

Delibera di C.C. n 86/2011 + membro esperto Resp. U.O Ambiente) a enti e soggetti competenti (entro 10 gg dal ricevimento art. 22 comma 3 L.R. 10/2010) in data

/ / / LL.PP.: Data Parere / / / - prot. / / / Ricevimento pareri da soggetti competenti in materia ambientale entro il / / / (entro 30 gg dall'invio del documento preliminare art. 22 comma 3 L.R. 10/2010)

VV.UU.: Data Parere / / / - prot. / / / Riunione Autorità Competente per valutazione esito consultazioni e proposta di assoggettabilità/non assoggettabilità a V.A.S.

Ambiente: Data Parere / / / - prot. / / / Delibera di Consiglio Comunale sulla presa d'atto del verbale dell'Autorità Competente per la non assoggettabilità alla V.A.S. - n. / / / del / / / (... sentita l'autorità procedente ... comma 4 art. 22 L.R. 10/2010)

Pubblicazione: Data Parere / / / - prot. / / / Emissione del provvedimento di verifica da parte dell'autorità competente (entro 90 giorni dall'avvio del procedimento art. 22 comma 4 L.R.) in data / / /

ENEL: Data Parere / / / - prot. / / / Pubblicazione sul sito WEB e sull'albo pretorio delle conclusioni del provvedimento di verifica di assoggettabilità art. 22 comma 5 L.R. 10/2010 in data / / /

TELECOM: Data Parere / / / - prot. / / /

Toscana Energia: Data Parere / / / - prot. / / /

Vincolo Idrogeologico: Atto n. / / / del / / /

VV. F.: Data Parere / / / - prot. / / /

Provincia di Firenze - Dipartimento: Data Parere / / / - prot. / / /

Eventuale invio in conferenza dei servizi in Regione ai sensi dell'art. 36 del P.I.T. in data / / / prot. / / /

FINE PROCEDIMENTI PARALLELI ED INVIO IN CONSIGLIO COMUNALE PER L'ADOZIONE

Relazione del Garante della Comunicazione (ADOZIONE) in data / / /

Dichiarazione del responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 16 della L.R.T. 1/2005 in data / / /

Delibera CC. di Adozione n. / / / del / / /

Invio Delibera C.C. ADOZIONE e copia allegati alla Regione e alla Provincia in data / / / prot. / / /

Pubblicazione Delibera C.C. di ADOZIONE sul B.U.R.T. n. / / / del / / /

Albo Pretorio in data / / /

Manifesti murali in data / / /

Attestazione del Segretario in data / / / dell'assenza di osservazioni o presenza osservazioni da controdedurre

Relazione del Garante della Comunicazione (APPROVAZIONE) in data / / /

Relazione del Resp. del procedimento (APPROVAZIONE) in data / / /

Delibera C.C. di APPROVAZIONE definitiva n. / / / del / / /

Invio Delibera C.C. Approvazione alla Regione e alla Provincia in data / / / prot. / / /

Pubblicazione Delibera C.C. di APPROVAZIONE sul B.U.R.T. n. / / / del / / /

NOTE V.A.S.

AUTORITA' COMPETENTE = COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO + RESPONSABILE U.O. AMBIENTE nominati con delibera di C.C. n.79 del 31/07/2012 (ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera h L.R. 10/2010)

AUTORITA' PROCEDENTE = CONSIGLIO COMUNALE (ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera l L.R. 10/2010)
PROPONENTE = SOGGETTO PUBBLICO O PRIVATO - che elabora il piano o programma ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. l L.R. 10/2010

Allegato "2"

Iter redazione nuovo Piano Strutturale:

1. PREMESSA

1.1 Caratteri ispiratori del nuovo Piano strutturale (Filosofia del piano: tutela e sviluppo risorse, nuova attenzione per il territorio, adeguamento normativo).

2. QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

2.1 Riferimenti generali per il governo del territorio e del paesaggio.

2.2 Enti e organismi interessati e competenti anche ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) .

2.3 Processo di formazione del P.S. e contestualmente del documento preliminare di VAS.

3. QUADRO GENERALE DI COERENZA

Ricognizione indirizzi salvaguardie e prescrizioni degli strumenti sovraordinati:

3.1 Lo Statuto e le salvaguardie del P.I.T.

3.2 Disciplina e contenuti paesaggistici del P.I.T.

3.3 Disciplina e prescrizioni del P.T.C.

3.4 Discipline specifiche: Piano di Bacino del Fiume Arno.

3.5 Discipline specifiche: il SIR n. 46 Vallombrosa e Bosco di S.Antonio (IT5140012), la Riserva Naturale biogenetica dello Stato di Vallombrosa, l'ANPIL Foresta di Sant'Antonio, l'Area Naturale

(continua al 3.4.3)

3.4.3 - Finalità da conseguire

(segue)

3.6 Piano di gestione delle acque.

3.7 PRAE - PRAER.

3.8.....

4. QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO

4.1 Il quadro conoscitivo: caratteri generali

Le risorse del territorio (l.r. 1/05):

"Le risorse naturali (individuazione criticità e problematiche),

Acqua, aria, suolo e sottosuolo, energia, rifiuti, ecosistema flora e fauna (Biodiversità, SIR);

"Le risorse essenziali (individuazione criticità e problematiche, potenzialità).

Sistema insediativo, il territorio rurale, le attività economiche prevalenti, il patrimonio culturale e paesaggistico, itinerari e sentieri, escursionismo ...

4.1.1 Lo stato della pianificazione e dei vincoli.

4.1.2 I caratteri costituenti l'identità del territorio: aspetti storici (insediamenti, ecc.), risorse (aria, acqua, suolo contenente cave, problemi geomorfologici, ecc. e aspetti naturalistico ambientali quali SIR, ecc.).

4.1.3 L'assetto socio economico: caratteri storici e moderni (attività artigianali e industriali, attività estrattive, turismo).

4.2 Apporti tecnici volti ad arricchire il quadro conoscitivo.

4.3 Indagini geologico tecniche di supporto alla revisione generale del P.S.

4.4 Problematiche ambientali in relazione alle aree di particolare rilevanza ambientale.

4.5 Sintesi interpretative finalizzate alla supporto delle decisioni.

Rilevazione delle tendenze

"Tendenze demografiche (Immigrazione, turismo straniero).

"Analisi socio economiche (Turismo, Albergo diffuso, Agriturismo, Escursionismo, Visite tematiche: arte, commercio, ecc.).

5. LO STATUTO DEL TERRITORIO

5.1 Risorse.

5.2 Invarianti.

6. PROPOSTA PROGETTUALE

6.1 Metodologie per l'individuazione delle strategie funzionali alla definizione degli obiettivi del piano.

Gli obiettivi generali e le indicazioni strategiche per il governo del territorio discendono dal quadro conoscitivo. Si viene a creare, in tal senso, una relazione biunivoca tra obiettivi e

QC (vedi anche PIT).

6.2. Definizione degli obiettivi del piano, delle azioni conseguenti e degli effetti ambientali e territoriali attesi.

6.2.1 Obiettivi generali e indicazioni strategiche per il governo del territorio (ipotesi):

"Salvaguardia e valorizzazione del sistema insediativo (qualificazione)

Qualità degli insediamenti

Il PS al fine di perseguire l'obiettivo della permanenza della popolazione nel territorio, assume l'obiettivo di aumentare il livello di qualità della vita della popolazione residente. A tal

fine sono individuate le seguenti azioni:

-riqualificazione degli spazi pubblici dei centri abitati;

-miglioramento dell'accessibilità;

-contenimento dei consumi energetici;

-creazione di nuovi spazi di aggregazione;

-migliorare la qualità degli insediamenti recenti;

-riqualificazione energetica delle costruzioni esistenti e impiego di fonti rinnovabili per il riscaldamento degli edifici.

"Tutela e sviluppo del territorio rurale, valorizzazione delle attività produttive in essere (Attività produttive, turismo, agriturismo, valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, escursionismo).

"Tutela dell'integrità fisica del territorio.

"Ulteriori obiettivi (su indicazione del Comune).

6.2.2 Sintesi elaborati costitutivi del PS:

- Quadro conoscitivo,
- Relazione di piano,
- Proposta di piano,
- Norme di attuazione,
- Analisi e valutazioni art. 11 comma 2 l.r. 1/2005,
- Indagini geologiche.

7. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

7.1 Procedura per la fase preliminare (art. 23 l.r. 10/2010).

7.2 Rapporto ambientale (art. 24 l.r.10/2010).

7.3 (Se necessario)Studio per la Valutazione di incidenza (art. 15 l.r. 56/2000).

Protezione civile: miglioramento della già buona organizzazione, al fine di ridurre al minimo il tempo che intercorre tra un evento calamitoso e i primi soccorsi e interventi. A questo obiettivo concorre il perfezionamento dei "piani di emergenza", elaborati a livello locale; il continuo aggiornamento delle procedure di emergenza, indispensabili per far sì che al momento del bisogno tutti coloro che devono intervenire sappiano già cosa fare e come farlo; lo scambio regolare di informazioni tra tutti i livelli del sistema; le attività di formazione del personale e le esercitazioni di tutte le componenti che intervengono nella protezione civile; il potenziamento dei mezzi tecnici a disposizione.

Un cenno a parte merita l'aggiornamento del piano neve, di recente creazione, che ha già avuto modo di essere messo in pratica con eccellenti risultati.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
● PROVINCIA	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	377.600,00	377.600,00	377.600,00	
TOTALE (B)	377.600,00	377.600,00	377.600,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.661.600,54	3.752.487,69	3.799.738,16	
TOTALE (C)	3.661.600,54	3.752.487,69	3.799.738,16	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.042.700,54	4.133.587,69	4.180.838,16	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
IMPIEGHI**

		Anno 2013						
		Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			
entità (a)								
4.042.700,54	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.042.700,54	29,07	

		Anno 2014						
		Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			
entità (a)								
4.133.587,69	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.133.587,69	30,80	

		Anno 2015						
		Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			
entità (a)								
4.180.838,16	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.180.838,16	31,36	

**3.4 - PROGRAMMA N° 10 SETTORE SOCIALE
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Dott. Piccioli, Arch. Tamborrino**

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma SETTORE SOCIALE fornisce, attraverso il personale e le strutture a disposizione dell'Ente, una adeguata assistenza alle persone svantaggiate presenti nella popolazione comunale. Le principali attività del programma sono quelle ricomprese nella funzione 10 del bilancio dell'Ente ed in particolare i seguenti servizi:

- Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori;
- Servizi di prevenzione e riabilitazione;
- Strutture residenziali e di ricovero per anziani;
- Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona;
- Servizio necroscopico e cimiteriale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

In questi anni è stata ampliata l'offerta di servizi comunali per la prima infanzia (12-36 mesi) con l'apertura del nuovo nido di Pietrapiana (2008) con la sezione "piccoli" che accoglie anche i bambini da 6 a 12 mesi, che si affianca al nido "Arcobaleno" di Prulli. I servizi di Asilo nido, rivolti a bambini fino ai 36 mesi, hanno un orario flessibile e modulare, studiato per rispondere alle diverse esigenze delle famiglie.

I servizi, aperti da settembre a luglio, senza interruzioni durante le vacanze di Natale e Pasqua, offrono un importante sostegno alle famiglie, in spazi e contesti a misura dei bambini, con occasioni per crescere bene, in armonia, imparando le prime forme di autonomia e di socializzazione con gli altri.

La gestione dei due nidi comunali è affidata fino al 31 luglio 2014 alla cooperativa ARCA di Firenze aggiudicataria della gara europea espletata nel 2009.

Per completare l'offerta di servizi rivolti alla prima infanzia continua il rapporto con l'asilo nido "Regina della Pace" di Donnini, accreditato e convenzionato e con il nido aziendale "Piccolo Verde, Piccolo Blu" accreditato e convenzionato, aperto dalla Banca di Credito Cooperativo in località Cascia, all'interno della scuola dell'infanzia statale. Nel 2013 è previsto l'espellimento delle procedure per il rinnovo dell'accredito alle suddette strutture.

Il coordinamento dell'offerta di servizi dedicati alla prima infanzia sarà garantito anche nel 2013 con la predisposizione di un unico bando e graduatoria, con unificazione dei criteri di accesso ai servizi.

E' inoltre garantito il coordinamento del servizio dei nidi comunali, anche sotto il profilo pedagogico - educativo grazie alla figura del coordinatore pedagogico, che assicura inoltre consulenza e sostegno ad educatori e famiglie.

Continua il progetto "I Tesori dell'Arcobaleno" che prevede "Incontri a Tema" e "Incontri con Esperti" rivolti ai genitori.

Il progetto, rivolto ai genitori, verrà promosso anche con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo, per garantire un percorso di continuità fra i diversi momenti formativi dei bambini. Anche nel 2013 è prevista la predisposizione del "PEZ" per i servizi educativi, presentato alla Zona Fiorentina Sud-Est per il finanziamento sui fondi della L.R.32/2002.

Servizio sociale

Quadro di riferimento

Il servizio sociale, alla luce dell'attuale normativa, ha visto nascere, nel settembre 2004, il Consorzio tra i 13 comuni della zona socio sanitaria fiorentina sud-est e l'azienda sanitaria 10. denominato "società della salute zona fiorentina sud-est".

Attualmente il Consorzio, si trova in una posizione di assoluta precarietà, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 326 del 2010, che ha confermato la legittimità dell'art. 186 comma 2 della L.n.191/2009 che abroga i c.d. consorzi di funzioni.

La sopracitata norma, pone la Regione Toscana nell'obbligo di individuare una soluzione normativa/organizzativa che attribuisca una nuova veste giuridica al Consorzio. Il problema è rilevante e non di facile soluzione: resta il fatto che le leggi vigenti, nazionali e regionali, attribuiscono agli Enti locali la titolarità di ogni funzione nella materia della erogazione dei servizi sociali: la materia è aperta e sicuramente foriera di ulteriori sviluppi in corso di anno.

E' attualmente allo studio l'ipotesi di revisione del modello organizzativo per l'integrazione dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali che andrà a modificare l'attuale modello gestionale e programmatico dei servizi.

Obiettivi

Per l'anno 2013, in considerazione dell'attuale momento di finanza pubblica, può essere considerato un obiettivo ambizioso il mantenimento dei progressi livelli quanti/qualitativi dei servizi in essere. Questi possono essere divisi tra quelli che fanno capo alla S.d.S e quelli rientranti della diretta area di responsabilità dell'Amministrazione Comunale.

Progetti e servizi della S.d.S

La Società della Salute gestisce ormai da tre anni direttamente la programmazione strategica e la gestione operativa dei progetti socio-sanitari zonali per tutti e 15 i Comuni consorziati e l'Azienda Sanitaria di Firenze, per l'importanza di mantenere in vita i sottocitati progetti zonali socio-sanitari, che nati come sperimentazione, sono di fatto dei servizi a tutti gli effetti: "Progetto migranti": è il progetto, a sostegno dell'attività dei servizi dei 15 comuni della zona fiorentina sud-est e delle scuole, relativamente alle questioni dell'immigrazione; i servizi di zona attivati attraverso il progetto sono: servizio di interpretariato e traduzione, servizio informativo e di orientamento per immigrati, osservatorio sull'immigrazione e consulenza legale, corsi di formazione e servizio di consulenza per operatori, incontri periodici fra operatori dei servizi e creazione di gruppi di lavoro su temi specifici.

Altro importante servizio è costituito dal Centro Affidi Zonale nato da una condivisione unitaria tra le 13 amministrazioni comunali della zona, l'asl e i gruppi e le associazioni di famiglie affidatarie del territorio, sulla necessità di promuovere l'affidamento familiare e fornire consulenza e supporto ai servizi territoriali e alle famiglie affidatarie.

Il centro affidi fornisce informazioni sull'affidamento familiare, conosce, valuta e seleziona gli aspiranti all'affidamento, promuove iniziative di sensibilizzazione ed informazione sull'istituto dell'affidamento.

Il Progetto "Vai": è attivo su tutta la zona fiorentina sud-est il progetto "vai" (vita autonoma indipendente approvato dalla conferenza dei sindaci della zona fiorentina sud-est nell'ambito del piano sociale di zona 2001 e successivamente rifinanziato negli anni) che prevede diverse azioni sul fronte della socializzazione (vacanze estive), dell'inserimento lavorativo (tirocini, inserimenti socio - terapeutici finalizzati ad assunzioni vere e proprie) e dell'autonomia abitativa (appartamento dove gruppi di ragazzi, individuati dai servizi, sperimentano con l'aiuto di educatori la possibilità di vivere senza la propria famiglia).

Progetto D.O.C. /Educativa di strada : La Società della Salute zona fiorentina sud-est con provvedimento del Direttore n. 30 del 20/03/2012 ha indetto una gara informale per l'affidamento del servizio di educativa di strada tramite procedura negoziata invitando i concorrenti che hanno comprovata esperienza nel campo dell'educativa di strada. Con provvedimento n. 66 del 02/08/2012 del Direttore della Società della Salute ha affidato alla Coop. 21 Cooperativa Sociale il servizio di educativa di strada. Con provvedimento del direttore della S.d.S. n. 2/2013 ha disposto la proroga del progetto "Educativa di strada" da gennaio ad ottobre 2013. L'obiettivo è la valorizzazione della creatività giovanile, entrando in contatto con le aggregazioni giovanili ed i contesti formali ed informali dove essi si trovano, quali la scuola, i luoghi aggregativi e la strada con la finalità di promuovere attività educative mirate a sostenere il protagonismo dei destinatari, a crescere il loro senso di appartenenza al territorio nonché di intervenire nella prevenzione dei comportamenti a rischio trasferendo ai singoli Comuni le risorse necessarie.

Fondo per la non autosufficienza: la gestione amministrativa del fondo è stata gradualmente trasferita dai comuni consorziati alla Società della Salute.

Il progetto per l'assistenza continuativa alla persona non autosufficiente coperto dal fondo regionale per la non autosufficienza, vuole garantire l'assistenza ad anziani non autosufficienti e alle loro famiglie., dando una risposta certa e tempestiva ai loro bisogni assistenziali.

L'offerta dei servizi rimane articolata in tre distinte aree di intervento: residenziale, semiresidenziale e domiciliare, con tempi definiti e modalità di assistenza personalizzata che privilegiano il mantenimento della persona all'interno della famiglia o della propria abitazione.

Servizi comunali e aree di intervento

Servizio di segretariato sociale: nuova modalità di accesso immediato al servizio con colloqui filtro.

Nell'ambito della L.R. 27 gennaio 2012 n. 3 relativa al "Progetto giovani si", per l'attivazione di tirocini formativi extracurricolari, volto a promuovere opportunità per i giovani di prepararsi al mondo del lavoro con un'adeguata formazione, il Comune di Reggello ha aderito a detto progetto, promuovendo un bando di selezione e procedendo all'assunzione per l'U.O. Servizi Sociali di una tirocinante nella figura di un'assistente sociale.

Con questa nuova figura si vuole creare una modalità di accesso immediato a persone e famiglie, con l'obiettivo di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno e difficoltà derivanti dal disagio sociale e/o condizioni di non autonomia.

I colloqui dell'assistente sociale, in qualità di tirocinante, costituiranno un filtro che rappresenterà un' accoglienza immediata per gli utenti e i loro familiari che si rivolgono ai servizi. L'accesso assume una nuova dignità ed esprime il nuovo rapporto tra il cittadino e l'amministrazione che si svolge alla luce di trasparenza, reciprocità, e valutazione dei bisogni e dei servizi offerti.

La nuova figura opera nel campo del segretariato sociale attivando una relazione consulenziale, ovvero lavorando insieme alla persona in difficoltà per aiutarla a chiarire a sé stessa: prima di tutto qual è il motivo per cui è lì, qual è la difficoltà che sta attraversando e che tipo di aiuto sta cercando.

La nuova figura effettua anche un colloquio "professionale" indirizzando le persone a trovare le risposte adeguate ai loro problemi, creando connessione cittadino/servizio, facilitando l'accesso e passando le informazioni adeguate sia al diretto interessato che all'operatore che lo prenderà in carico e lo seguirà.

Area tematiche di intervento

Area anziani

Obiettivi: contrastare l'emarginazione e l'istituzionalizzazione delle persone anziane, mantenendole il più possibile nel proprio contesto familiare, per una migliore qualità della vita. L'intervento dei servizi sociali, che in questa area è sempre più indispensabile a fronte di problematiche collegate all'aumento della durata media della vita e all'insorgenza di malattie che sempre più richiedono cure specialistiche (morbo di Alzheimer, Parkinson, sclerosi multipla per citarne alcune), si attua attraverso i seguenti servizi e/o progetti:

"Assistenza domiciliare: servizio articolato in vari interventi finalizzati a garantire il soddisfacimento di esigenze personali, domestiche e relazionali del cittadino e/o dei nuclei familiari in temporaneo o permanente stato di non autosufficienza, di dipendenza o emarginazione e al mantenimento delle capacità residue.

"Contributi economici ad integrazione minimo vitale: sono previsti interventi di sostegno economico finalizzati al soddisfacimento dei bisogni fondamentali del cittadino al fine di promuoverne l'autonomia e superare gli stati di difficoltà, secondo quanto stabilito dal regolamento per l'erogazione degli interventi assistenziali. Tali interventi possono avere carattere straordinario e/o per un periodo definito.

"teleassistenza: il servizio è rivolto principalmente ad anziani, in particolare a quelli soli in precarie condizioni di salute. Tale servizio riveste un ruolo determinante quale strumento di sostegno al mantenimento a casa degli anziani fragili o non autosufficienti, in condizioni di sicurezza e autonomia. Si attua mediante l'installazione sul telefono dell'abitazione dell'interessato di un terminale, il quale attraverso un piccolo apparecchio che la persona porta sempre con sé, permette di comunicare 24 ore su 24 per tutto l'anno con una centrale operativa in grado di effettuare un soccorso immediato.

"Trasporti sociali: il servizio è rivolto ad anziani e a persone inabili, e a tutte quelle persone in condizioni di disagio fisico e/o economico che devono effettuare esami, visite mediche, terapie riabilitative, in ambito zonale. Queste prestazioni sono erogate sulla base di una valutazione di necessità da parte del servizio di assistenza sociale competente per territorio e

sono soggette a compartecipazione alle spese da parte degli utenti, escluse le situazioni di indigenza secondo quanto stabilito dal regolamento delle prestazioni socio-assistenziali. Attualmente è in possesso dell'amministrazione comunale un pulmino dato in gestione alla croce azzurra di reggello per il trasporto degli anziani al centro diurno di Figline V.no; detto mezzo, acquistato tramite contributo regionale sulla base del regolamento della comunità europea n. 1257/99 "piano di sviluppo rurale 2000-2006" è omologato per nove posti ed il trasporto di due carrozzine per disabili.

"Dall'esperienza positiva maturata, a livello di zona, con gli sportelli "Punti Insieme" predisposti per l'accoglienza della persona non autosufficiente, come previsto dalla L.R. 66/2008, è stato attivato a partire dal 2013 uno "Sportello informativo di accesso" al sistema integrato dei servizi per la persona non autosufficiente, per accogliere le richieste nell'ottica dell'ascolto del bisogno di cui il cittadino è portatore.

Per il Comune di Reggello, lo sportello è collocato presso l'ufficio servizi sociali, e le prestazioni che vengono garantite sono: assistenza domiciliare integrata, interventi di sostegno e di sollievo, sia per la persona non autosufficiente che per i familiari, superamento delle liste di attesa per l'inserimento nelle RSA, potenziamento dei ricoveri temporanei e di sollievo nelle RSA e nei Centri Diurni. Ad ogni utente sarà consegnata la scheda di segnalazione del bisogno a cui seguirà un progetto personalizzato con interventi e prestazioni appropriate che dovranno essere condivise tra i familiari dell'assistito e i diversi operatori coinvolti. Area disabili

Obiettivi: favorire l'autonomia del disabile attraverso interventi di sostegno nelle normali attività e mansioni quotidiane, attraverso inserimenti socio-terapeutici con finalità di favorire una socializzazione all'interno di un contesto di lavoro, e attraverso un percorso che porti il disabile a passare brevi periodi in un appartamento (progetto housing) al fine di sviluppare le competenze necessarie per una futura vita autonoma.

Il servizio attua tale obiettivo attraverso l'erogazione delle seguenti attività assistenziali:

"Assistenza domiciliare: intervento di sostegno rivolto a disabili che necessitano di aiuto nello svolgimento delle normali attività e mansioni quotidiane, relativamente alla persona e all'ambiente domestico. Ai disabili con riconoscimento di gravità ai sensi della l. 104/92 ai fini della determinazione della compartecipazione dell'utente al costo del servizio, sarà tenuto in considerazione solo il reddito dell'assistito e del coniuge, come previsto dal regolamento delle prestazioni socio-assistenziali (continua)

3.4.3 - Finalità da conseguire

(segue)

"Assistenza scolastica: il servizio è rivolto agli studenti in situazione di handicap grave ai sensi della l. 104/92 nelle scuole di ogni ordine e grado, effettuato con personale della cooperativa che attualmente ha l'appalto del servizio. Il costo orario è a totale carico del comune. L'attività prevede l'assistenza specialistica finalizzata alla conquista dell'autonomia fisica, relazionale e di apprendimento degli studenti con handicap fisico, psichico, sensoriale, ad esclusione degli interventi di assistenza di base di competenza dell'istituzione scolastica, in ambito scolastico.

"Inserimenti socio-terapeutici: inserimenti rivolti a soggetti con handicap con la finalità di favorire una socializzazione positiva all'interno di un contesto lavorativo; l'intervento si realizza attraverso un progetto d'intervento individualizzato effettuato dal servizio sociale in collaborazione con gli altri servizi che seguono la situazione del richiedente.

L'amministrazione comunale si fa carico dell'erogazione di un gettone di presenza e degli oneri per le assicurazioni contro gli infortuni e per responsabilità civile.

"Contributi economici: si può erogare aiuti economici a carattere continuativo o straordinario ad integrazione del reddito di disabili che non raggiungono i livelli minimi di sussistenza e soprattutto per progetti tesi al raggiungimento dell'autonomia della persona con handicap.

"Centro diurno "Aquilone": si tratta di una struttura di ospitalità diurna, che si caratterizza per finalità socio-educative ed anche riabilitative di mantenimento, destinata a portatori di handicap che hanno concluso la frequenza scolastica. Data la presenza, quindi, di utenti diversi per età, patologie nonché per le abilità presenti, all'interno del centro vengono proposte attività diversificate. La valutazione dell'opportunità ed il tipo d'intervento in riferimento al singolo soggetto è effettuato dal gruppo degli operatori sociosanitari operanti a livello distrettuale. Il costo della struttura è interamente a carico delle amministrazioni di residenza dei ragazzi. Attualmente sono inseriti come residenti nel comune di Reggello n. 10 ragazzi.

Area minori

Obiettivi: sostenere le famiglie in difficoltà nello svolgere la propria funzione genitoriale, tutelare i minori che si trovino in condizione di rischio, promuovere interventi di socializzazione e aggregazione tra minori, anche di diverse culture.

E' prioritario affrontare i bisogni ed i problemi dell'infanzia nell'ambito della propria famiglia, altresì debbono essere utilizzate le necessarie competenze ed interventi di fronte a limiti o carenze della stessa: per questo motivo, il sostegno si realizza attraverso servizi e/o progetti che possono avere una valenza integrativa e di supporto alle funzioni della famiglia o una valenza sostitutiva, disposti in maniera autonoma o su disposizione dell'autorità giudiziaria.

E' attivo il "Gruppo Tutela Valdarno" per operare nel campo del disagio giovanile attraverso un collegamento tra i servizi territoriali, cercando di dare risposte tempestive e più vicine ai reali bisogni del minore stesso.

La Regione Toscana con Decreto n. 3595 del 18 agosto 2011 ha approvato il progetto denominato "Famiglia numerosa, servizi più leggeri" dando attuazione ad iniziative di sostegno alle famiglie e alla genitorialità per l'abbattimento dei costi sostenuti dalle stesse per il pagamento di alcune tipologie di intervento quali il trasporto scolastico, la mensa scolastica, il nido di infanzia, altri servizi integrativi ai nidi di infanzia, corsi comunali sportivi, buoni acquisto di testi scolastici e/o universitari, sostegni economici per nuclei in difficoltà.

Ai fini della rendicontazione di tale progetto e della ricognizione degli interventi già in atto, la Regione Toscana ha elaborato la procedura web "RIFAN" con la quale inizialmente sono stati inseriti gli interventi realizzati dal Comune in favore delle famiglie numerose, poi successivamente tutti gli interventi delle diverse aree relativamente agli anni 2012 e 2013.

Sulla base dei risultati della rilevazione sperimentale (rendicontazione RIFAN) per il 30% e in base al FRAS (Fondo Regionale Assistenza Sociale) per il 70% sono state assegnate risorse finanziarie alla zona socio-sanitari con decreto dirigenziale n. 2405 dell'11 giugno 2013.

Oggetto di dette risorse sono per l'anno 2013 non solo le famiglie numerose ma anche le famiglie in difficoltà, monogenitoriali e con presenza di figli minori.

Area adulti e famiglie

Obiettivi: ascoltare e ricevere le persone che vivono in una condizione di esclusione sociale, che necessitano di interventi di sostegno, di orientamento e presa in carico da parte del servizio sociale, nello specifico, persone che per disagi dovuti alla perdita dell'alloggio, precarietà della situazione economica personale o familiare, perdita del lavoro, non riescono a svolgere una vita dignitosa, elaborando, a favore di dette persone, progetti personalizzati.

Il servizio attua tale sostegno attraverso i seguenti servizi :

"Contributi ad integrazione canone di affitto: il comune eroga contributi economici ad integrazione dell'affitto di prima abitazione, laddove tra i fattori di disagio socio-economico assuma maggiore rilevanza quello relativo all'entità del canone di locazione.

"Contributi continuativi e/o straordinari: sono previsti contributi economici mensili o una tantum per far fronte a esigenze continuative o straordinarie non fronteggiabili con le ordinarie risorse familiari.

"Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica: ogni quattro anni viene pubblicato apposito bando per informare i cittadini dei requisiti necessari per concorrere all'assegnazione di un alloggio, requisiti specificati nella l.r. 96/96 che ne disciplina le priorità di accesso per le situazioni di maggior disagio, quali sfratto, carico familiare, precarietà abitativa, stato di indigenza etc.

"A sostegno della locazione la Regione con deliberazione n. 250 del 15 aprile 2013 ha attivato una misura straordinaria e sperimentale per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per "inquilini morosi incolpevoli", mettendo a disposizione dei Comuni risorse per attivare interventi tempestivi in tutte le situazioni critiche per cercare di evitare il provvedimento di rilascio dell'abitazione. Con deliberazione di Giunta Municipale n. 119 del 05/06/2013 il Comune di Reggello ha aderito a detta misura in un'ottica di sostegno ai nuclei familiari in temporanea difficoltà economica determinata dalla perdita o dalla diminuzione della loro capacità reddituale in conseguenza della crisi economica, colpiti da un provvedimento di sfratto per morosità

"Servizio necroscopico e cimiteriale: razionalizzazione e ammodernamento del servizio cimiteriale, gestione e cura aree cimiteriali.

Il servizio di illuminazione lampade votive, che L.A.C. ha deciso di gestire in economia con personale proprio dell'Ente a partire dal 01.04.2009, dopo una fase iniziale di creazione della banca dati utenze, è divenuto pienamente operativo. Il Settore ha inserito in un supporto informatico ad hoc tutti i dati delle sepolture dei cimiteri comunali ed il Comune è adesso dotato di un moderno strumento operativo che consente di avere la mappatura completa dei cimiteri in tempo reale, e la presenza di lampada votiva o meno.

La squadra degli elettricisti ha in previsione la creazione degli impianti relativi ai nuovi allacci e la manutenzione degli impianti stessi, oltre all'attività di slaccio degli utenti che non risultano in regola con i pagamenti.

La progressiva sostituzione delle lampade di vecchio tipo con quelle a tecnologia led è stata completata, con evidenti benefici sui relativi consumi di energia elettrica.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	89.500,00	114.831,47	114.831,47	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	6.500,00	6.500,00	6.500,00	
TOTALE (A)	96.000,00	121.331,47	121.331,47	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	400.660,00	415.660,00	415.660,00	
TOTALE (B)	400.660,00	415.660,00	415.660,00	
TOTALE (C)	1.293.104,62	1.261.853,47	1.260.222,46	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.293.104,62	1.261.853,47	1.260.222,46	
	1.789.764,62	1.798.844,94	1.797.213,93	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
SETTORE SOCIALE
IMPIEGHI**

		Anno 2013					
		Spesa Corrente		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II	
entità (a)	Consolidata	% su tot.	entità (b)	Di sviluppo	% su tot.	entità (c)	Totale (a+b+c)
1.789.764,62		100,00	0,00	0,00	0,00	1.789.764,62	12,87

		Anno 2014					
		Spesa Corrente		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II	
entità (a)	Consolidata	% su tot.	entità (b)	Di sviluppo	% su tot.	entità (c)	Totale (a+b+c)
1.798.844,94		100,00	0,00	0,00	0,00	1.798.844,94	13,41

		Anno 2015					
		Spesa Corrente		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II	
entità (a)	Consolidata	% su tot.	entità (b)	Di sviluppo	% su tot.	entità (c)	Totale (a+b+c)
1.797.213,93		100,00	0,00	0,00	0,00	1.797.213,93	13,48

**3.4 - PROGRAMMA N° 11 SVILUPPO ECONOMICO/SERVIZI PRODUTTIVI
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Elisi o Lisi**

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma SVILUPPO ECONOMICO ricomprende i servizi di natura economica diretti, attraverso la loro attività, a migliorare il contesto socio-economico nel quale operano le varie realtà imprenditoriali del territorio.

Sono ricollegabili a questo programma i servizi della funzione 11 del bilancio e precisamente:

- Affissioni e pubblicità;
- Fiere, mercati e servizi connessi;
- Mattatoio e servizi connessi;
- Servizi relativi all'industria;
- Servizi relativi al commercio;
- Servizi relativi all'artigianato;
- Servizi relativi all'agricoltura.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Tra gli obiettivi dell'Amministrazione è presente lo sviluppo del sistema economico-produttivo nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato. A tal fine vengono realizzate e favorite iniziative, concertate con le forze istituzionali ed economiche del territorio, in modo da armonizzare sia gli interessi pubblici sia quelli privati, per accrescere la competitività delle imprese locali. Tra le attività realizzate nel 2013 "Reggello Fiorita", mostra mercato che coinvolge floricoltori locali e del territorio, La Notte Bianca, con la partecipazione dei commercianti, associazioni ed altri operatori di Reggello e Cascia, la Mostra del Mobile e dell'Artigianato del Legno di Vallombrosa, e la Rassegna dell'olio Extravergine di oliva di Reggello, giunta alla XLI edizione, importanti strumenti di promozione per le principali attività artigianali e commerciali di pregio che da sempre caratterizzano il territorio di Reggello.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE SPECIFICHE	ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
● STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	167.287,18	169.137,18	169.137,18	169.137,18	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	167.287,18	169.137,18	169.137,18	169.137,18	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
SVILUPPO ECONOMICO/SERVIZI PRODUTTIVI
IMPIEGHI**

		Anno 2013					
		Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	
entità (a)	Consolidata	Di sviluppo		entità (c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	1,20
		% su tot.	entità (b)	% su tot.	% su tot.		
167.287,18		100,00	0,00	0,00	0,00	167.287,18	

		Anno 2014					
		Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	
entità (a)	Consolidata	Di sviluppo		entità (c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	1,26
		% su tot.	entità (b)	% su tot.	% su tot.		
169.137,18		100,00	0,00	0,00	0,00	169.137,18	

		Anno 2015					
		Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	
entità (a)	Consolidata	Di sviluppo		entità (c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	1,27
		% su tot.	entità (b)	% su tot.	% su tot.		
169.137,18		100,00	0,00	0,00	0,00	169.137,18	

**3.4 - PROGRAMMA N° 13 Investimenti
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Arch. Tamborrino, Arch. Ermini**

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma INVESTIMENTI riassume in sé tutte le scelte effettuate dall'ente in merito ai lavori pubblici presenti nelle varie funzioni e nei vari servizi del bilancio dell'ente all'interno del titolo II della spesa e per la maggior parte del titolo IV e V dell'entrata.

Per una puntuale specificazione delle opere da realizzare e dei responsabili di procedimento di ciascuna di esse si rinvia al Programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013-2014-2015 e all'elenco annuale dei lavori per l'anno 2013.

Degno però di particolare attenzione è l'inserimento per l'anno 2013 dei lavori di realizzazione di un parcheggio pubblico in loc. Fornaci del Comune di Reggello, decisi sulla base dell'accordo di programma tra il Comune di Reggello ed il Comune di Incisa in Valdarno per un importo di € 150.000,00 cofinanziato dai due enti in parti uguali.

Sono state inoltre previste nel programma opere di abbattimento barriere architettoniche pari a € 100.000.

Sono stati previsti acquisti verdi (arredi) di plastica riciclata tramite un contributo della Regione per € 44.465,08 ed altrettante risorse stanziante dal nostro Ente per un totale di € 88.930,16.

Sono state, inoltre, previste varie opere di manutenzione straordinaria sul patrimonio (viabilità, illuminazione pubblica, impiantistica sportiva).

Il totale delle risorse previste per investimenti ammonta a € 631.576,16.

In particolare

ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI:

ALIENAZ. BENI MOBILI € 2.688,00

ALIENAZIONE IMMOBILI € 2.958,00

TOTALE € 5.646,00

CONTR.STATO:

TOTALE € -

CONTR.REGIONALI:

ACQUISTI VERDI PRODOTTI PLASTICA RICICLATA € 44.465,08

TOTALE € 44.465,08

CONTR.ALTRI ENTI:

CONTR.COMUNE INCISA PARCH. € 75.000,00

FORNACI

TOTALE € 75.000,00

TRASFER.CAPIT.STRAORDINARI:

COLLAUDI OPERE URBANIZZAZ. € 20.000,00

PROV.ART.15 L.R.78/98 (ATT.ESTR.) € 5.000,00
€ 25.000,00

PROV.CONC.EDILIZIE DESTINATE A SPESE IN CONTO CAPITALE (38,56%)

€ 257.000,00

TOTALE TITOLO IV € 407.111,08

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE € 179.465,08

AVANZO ECONOMICO € 45.000,00

TOTALE € 631.576,16

3.4.3 - Finalità da conseguire

Ci si pone come obiettivo prioritario il perseguimento degli obiettivi posti dal programma triennale dei lavori pubblici con particolare riferimento all'anno di competenza ed il completamento delle opere già in itinere.

Di particolare importanza al riguardo sarà anche l'esecuzione dei lavori di adeguamento dell'edificio comunale ex Colonia di Ponte a Enna per la realizzazione del centro visite aree protette del Comune di Reggello, la cui procedura di aggiudicazione sarà svolta dal Centro Unico Appalti dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve in collaborazione con il Settore LL.PP.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	44.465,08	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	542.111,08	220.500,00	200.000,00	
TOTALE (A)	586.576,16	220.500,00	200.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	45.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	45.000,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	631.576,16	220.500,00	200.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
	Anno di competenza	I° Anno successivo	II° Anno successivo									
1	3.777.520,14	3.593.060,50	3.490.669,39		10.487.492,03	0,00	24.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.458,00
3	371.566,30	371.566,30	371.566,30		1.114.698,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1.201.325,99	1.218.970,63	1.216.502,36		3.582.798,98	0,00	54.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	187.511,89	187.073,58	186.617,00		561.202,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	245.980,93	244.756,06	243.476,23		724.313,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.900,00
7	41.850,07	41.850,07	41.850,07		125.550,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.447.700,12	1.439.740,60	1.432.293,13		4.238.442,85	0,00	70.791,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
9	4.042.700,54	4.133.587,69	4.180.838,16		12.346.626,39	0,00	3.000,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	1.789.764,62	1.798.844,94	1.797.213,93		5.047.160,55	0,00	319.162,94	0,00	0,00	0,00	0,00	19.500,00
11	167.287,18	169.137,18	169.137,18		505.561,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	631.576,16	220.500,00	200.000,00		45.000,00	0,00	44.465,08	0,00	0,00	0,00	0,00	962.611,08

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4.

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI
PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Adeguamento invaso Donmi	901	2010	700.000,00	76.792,17	Contr. vari enti e risorse proprie
Consolidamento dissesto franso Tosi	901	2009	856.500,00	72.417,17	Contr. regionale

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc)

Opere di importo progettuale complessivo inferiore a €100.000,00

"Nel corso dell'anno 2012 sono state ultimate le seguenti importanti opere finanziate nell'anno 2011 di importo inferiore a € 100.000,00

-lavori di riqualificazione di un centro sportivo in frazione Pietrapiana:
importo € 35.500,00

-lavori di ampliamento del cimitero comunale di Viesca:
importo € 70.000,00

-lavori di consolidamento banchina stradale viabilità pubblica a Macereto :
importo € 41.500,00

-lavori di consolidamento della strada comunale di "Monterupini" in località la Canova:
importo € 31.954,72

-lavori di manutenzione straordinaria alla copertura dell'edificio denominato "Villa Malvezzi" in frazione Saltino:
importo € 52.000,00

-lavori di rifacimento della recinzione metallica del campo sussidiario di calcio a 11:
importo € 46.000,00

-lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica stradale orizzontale e verticale:
importo € 45.000,00

"Nel corso dell'anno 2012 sono state ultimate le seguenti importanti opere finanziate nell'anno 2012 di importo non superiore a € 100.000,00:

-lavori di pavimentazione stradale nel territorio comunale:
importo € 17.600,00

-lavori di tinteggiatura interna degli edifici scolastici comunali per l'anno 2012
importo € 9.922,00

-lavori di ripristino muro in pietra a faccia vista in località Cancelli
importo € 9.075,00

-interventi straordinari al piano viario sulla strada comunale di Pian di Rona e intersezione v. Latini - v. Kennedy in frazione Cascia:
importo € 23.400,00

-lavori di riqualificazione di alcuni tratti di viabilità comunale
importo € 61.865,67

-opere di completamento dei lavori di ampliamento della scuola media statale "M. Guerri"
importo € 30.587,10

"Nel corso dell'anno 2012 sono state appaltate e non terminate le seguenti importanti opere finanziate nell'anno 2012 di importo inferiore a € 100.000,00

-lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale orizzontale e verticale anno 2012
importo € 45.000,00

-lavori di realizzazione di un pozzo a servizio dello stadio comunale di Reggello
importo € 15.000,00

Opere di importo progettuale complessivo superiore a € 100.000,00

"Nel corso dell'anno 2012 sono state ultimate le seguenti importanti opere finanziate nell'anno 2011 di importo superiore a € 100.000,00:

- lavori di ripristino della pavimentazione stradale della strada comunale "Borgo a Cascia - Montanino - Prulli
importo € 110.000,00

- opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche sul territorio comunale
importo € 104.000,00

-lavori di ampliamento della scuola media statale "M. Guerri"
importo € 700000,00

"Nel corso dell'anno 2012 sono state appaltate e non terminate le seguenti importanti opere finanziate nell'anno 2012 di importo superiore a € 100.000,00

- interventi per l'adeguamento ad uso multifunzionale dell'invaso posto sul Borro di Ciliana, in località Donnini
importo € 700.000,00

-lavori di consolidamento del dissesto franoso in frazione Tosi - secondo stralcio funzionale
importo € 856.500,00

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8				
								Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Trasporto pubblico serv. 03	Totale		
Classificazione economica												
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	18.533,14	0,00	0,00	3.047,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	58.439,96	0,00	3.061,36	86.443,71	2.400,00	95.332,52	13.367,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	26.587,45	0,00	0,00	78.691,26	26.315,39	23.851,62	0,00	0,00	121.554,56	0,00	0,00	121.554,56
8. Altre spese correnti	170.517,67	0,00	21.659,69	11.976,94	14.994,01	0,00	0,00	0,00	23.564,86	0,00	0,00	23.564,86
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.607.843,96	0,00	391.460,38	1.150.611,81	233.312,06	221.155,29	46.897,06	0,00	982.070,04	0,00	392.578,57	1.374.648,61

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8				
								Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Trasporto pubblico serv. 03	Totale		
Classificazione economica												
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	32.641,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	220.004,78	0,00	0,00	32.177,14	453.336,07	216.279,69	0,00	151.755,10	0,00	151.755,10	0,00	151.755,10
TOTALE GENERALE SPESA	2.827.848,74	0,00	391.460,38	1.182.788,95	686.648,13	437.434,98	46.897,06	1.133.825,14	392.578,57	1.526.403,71		

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(continua)	Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente			10 Settore sociale	11 Sviluppo economico			12 Servizi produttivi	Totale generale
		Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01 03, 05 e 06		Totale	Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05		
	Classificazione economica									
	B) SPESE in C/CAPITALE									
	1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	77 187,78	0,00	77 187,78	0,00	0,00	0,00	1 118 098,96
	di cui:									
	- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	0,00	0,00	11 093,10	0,00	11 093,10	0,00	0,00	0,00	27 174,30
	Trasferimenti in c/capitale									
	2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83 832,91	116 474,51
	3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	29 989,08	0,00	0,00	0,00	0,00	69 017,58
	di cui:									
	- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Regione	0,00	0,00	0,00	29 989,08	0,00	0,00	0,00	0,00	29 989,08
	- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39 028,50
	- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale (Classificazione economica)	9 Gestione territorio e dell'ambiente			10			11 Sviluppo economico			12		
	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale	Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	29.989,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122.861,41	185.492,09
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	73.768,06	73.768,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.768,06
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	150.955,84	150.955,84	29.989,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122.861,41	1.377.359,11
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	91.949,12	906.066,43	998.015,55	1.963.855,63	2.582,29	111.815,59	55.403,83	0,00	169.801,71	122.861,41	10.354.016,25

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione

In conclusione del presente documento ci preme sottolineare lo sforzo profuso per contemperare, attraverso la manovra di bilancio sintetizzata nel presente documento e negli altri allegati al bilancio di previsione, le esigenze di sviluppo del territorio amministrato con quelle di rigore finanziario imposto sia da norme statali che dalla limitatezza delle risorse disponibili.

Riteniamo che l'attività di programmazione proposta possa rispondere in maniera soddisfacente alle esigenze di crescita della popolazione interessata, cercando di portare avanti contestualmente una politica del miglioramento dei servizi e del contenimento delle tariffe con una politica degli investimenti rivolta a completare le opere ancora in itinere e, nello stesso tempo, a proporre la realizzazione di una serie di ulteriori infrastrutture che possano rendere più usufruibile il territorio al cittadino ed alle imprese.

Reggello li 04 luglio 2013

Il Segretario

Dott.ssa Maria Benedetta Dupuis

(solo per i comunicati che non hanno il Direttore Generale)

Il Direttore Generale

Il Responsabile
della Programmazione

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

Dott. Stefano Benedetti



Il Rappresentante Legale

Dott. Stefano Benedetti



INDICE

Sezione 1	2
Popolazione	3
Territorio	5
Personale	6
Strutture	8
Organismi gestionali	9
Accordi di programma	11
Funzioni esercitate su delega	13
Economia insediata	14
Sezione 2	15
Fonti di finanziamento	16
Analisi entrate tributarie	18
Analisi contributi e trasferimenti correnti	24
Analisi proventi extratributari	26
Analisi contributi e trasferimenti c/capitale	28
Analisi proventi ed oneri di urbanizzazione	31
Analisi accensione di prestiti	33
Analisi riscossione di crediti e anticipazioni di cassa	35
Sezione 3	36
Programmi e progetti	37
Quadro generale	41
Programma - AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	42
Programma - POLIZIA LOCALE	47
Programma - ISTRUZIONE PUBBLICA	52

INDICE

Programma - CULTURA E BENI CULTURALI	57
Programma - SPORT E RICREAZIONE	62
Programma - TURISMO	66
Programma - VIABILITA' E TRASPORTI	70
Programma - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	74
Programma - SETTORE SOCIALE	84
Programma - SVILUPPO ECONOMICO/SERVIZI PRODUTTIVI	92
Programma - Investimenti	96
Riepilogo programmi per fonti di finanziamento	101
Sezione 4	102
Elenco delle opere pubbliche	103
Sezione 5	106
Dati analitici di cassa	107
Sezione 6	115
Considerazioni finali	116